

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno VI - N. 163

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Sabato 10 Luglio 1937 XV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Fiume 10 - Tel. 1.15 - 8.80 - Abbonamenti Anno L. 75
sem. L. 38 - bis. L. 20 - Estero L. 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 120 - Finanziaria, Legali, ecc. L. 5 - Neurologi L. 250
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 6, tel. 949 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-938

NON INTERVENTO IN SPAGNA

Al'Inghilterra il mandato di concordare la soluzione del conflitto

La stringente e documentata argomentazione di Grandi

LONDRA, 9.

All'inizio della seduta plenaria del Comitato di non intervento prende la parola lord Plymouth il quale ripete le argomentazioni a favore della proposta anglo-francese e dice che mentre il suo governo non può accettare le contro proposte italo-tedesche, è pronto a considerare nuove proposte per risolvere le presenti difficoltà.

Parla Grandi

Parla poi l'ambasciatore d'Italia conte Grandi il quale dice che l'idea di un controllo esclusivo anglo-francese delle coste spagnole, sovrapposto alle basi stesse del controllo navale, poiché l'Inghilterra e la Francia hanno rapporti amichevoli con le autorità di Valencia, mentre finora si sono astenute dal dare al governo nazionale spagnolo una posizione giuridica nei loro riguardi, sarebbe impossibile evitare l'impressione che un loro esclusivo controllo navale, non controllato dalle altre due Potenze, manchi per questo solo fatto, di quella obiettività indiscutibile che qualsiasi schema di controllo deve assolutamente avere. Né varrebbe ad attenuare questa impressione la presenza di osservatori neutrali a bordo delle navi francesi e britanniche.

Provocazioni rosse

Ricorda la serie di gravi incidenti, provocati deliberatamente dai rossi di Valencia e che hanno avuto come conseguenza, il ritiro dell'Italia e della Germania dal sistema delle pattuglie navali. Grandi afferma che scopo dei rossi era il sabotaggio dell'accordo di non intervento, poiché per essi l'accordo stesso è un'ingiustizia — e non ne hanno fatto mistero — in quanto priva, o dovrebbe privare, il cosiddetto « legittimo » governo spagnolo del diritto di rifornirsi all'estero di armi e di uomini.

Enumerati gli attacchi prodottisi di cui sono stati vittime italiani e tedeschi, il co. Grandi prosegue: « Il sistema di pattuglie navali è stato dunque una fonte di incidenti gravi e terribili che hanno avuto in tutta l'Europa serie ripercussioni. Se questo è vero per il sistema del controllo a quattro, esso non sarebbe ancora più vero per il sistema del controllo a due, suggerito dalla Francia e dall'Inghilterra ».

D'altra parte l'antico sistema di controllo aveva riscosso l'approvazione del governo nazionale spagnolo che ha sempre prontamente risposto alle assicurazioni richiesegli dal Comitato, esigendo tuttavia il controllo fosse applicato con imparzialità e giustizia.

Basta ora leggere — dice Grandi — la nota indirizzata il 6 luglio dal governo di Salamanca per rendersi conto, che per quanto riguarda i nazionalisti spagnoli (i qualsiasi) controllo navale anglo-francese non potrebbe essere considerato come imparziale e obiettivo, in quanto la nota di Salamanca dichiara: « La Gran Bretagna e la Francia, sono a un'azione o con l'intenzione, o in un'azione, o con l'intenzione, di intervenire nell'affare spagnolo ». E' chiaro dunque che il generale Franco non si può più ritenere vincolato a quell'impegno di non interferire con controllo navale, impegno già assunto alle espresse condizioni che tale controllo fosse bilanciato ed obiettivo. Ma vi è ancora un altro argomento contro il sistema proposto dal governo britannico e francese, e tale argomento è l'assoluta inutilità delle pattuglie militari lungo le coste spagnole.

L'esempio di Bilbao

Nella seduta del 2 luglio ho già messo in rilievo che gli obiettivi stessi del controllo marittimo sono rimasti lettera morta a causa del l'intenso traffico coperto dalla bandiera spagnola e di bandiera di paesi non europei. Vorrei ora esaminare, senza intenzione polemica, ma con elementare obiettività, quello che è avvenuto a Bilbao durante il periodo che va dalla entrata in funzione delle pattuglie alla liberazione della città basca. La città assediata aveva bisogno di armi, munizioni e viveri. Armi munizioni e viveri sono arrivati nella misura nella quale la potenzialità finanziaria dei rossi di Bilbao ed il blocco stabilito dai nazionalisti lo hanno permesso. La pattuglia navale britannica non lo ha impedito e non lo poteva impedire, ma anzi, come lo dirò più appresso, per la forza stessa delle circostanze, le unità britanniche

in servizio di pattuglia hanno finito con il proteggere alcune di queste navi che rifornivano la città assediata. Le armi e le munizioni sono giunte a Bilbao sui prosciolti battenti bandiera spagnola o la bandiera di paesi extra europei che sino al luglio 1936 non erano mai stati visti nelle acque spagnole.

I viveri ed altri generi non sempre al di sopra di ogni sospetto, come ad esempio nel caso del prosciocco « Backforth », sono giunti su navi inglesi o francesi. Io non voglio fare il processo alle intenzioni, o forse anche alle azioni, delle sette difficoltà che esistono per un governo quando si tratta di respingere delle domande presentate sotto l'aspetto di rifornimenti di viveri a popolazioni affamate.

Cio che mi interessa è la realtà dei fatti. E tale realtà è, che le truppe nazionali del generale Franco, nell'occupare Bilbao hanno trovato quelle popolazioni nel più abietto

stato di miseria e di fame. Ciò che dimostra che le tonnellate di viveri e di altri generi trasportati sotto la protezione delle navi britanniche da bastimenti battenti la bandiera inglese, erano destinati, non alle donne ed ai bambini di Bilbao, bensì ai miliziani rossi che si battevano contro Franco. La conseguenza di ciò è stata che le operazioni militari sono state artificialmente prolungate con conseguenti gravi perdite di vite umane da entrambe le parti.

Qual'era del resto l'origine di questi prosciocchi « insuitati », battenti la bandiera inglese e protetti dalle pattuglie navali britanniche? Essi erano tutti o quasi tutti prosciocchi appartenenti a compagnie registrate in Inghilterra fra il novembre 1935 ed il febbraio 1937. L'origine di tali compagnie ed il loro finanziamento sono chiaramente denunciate dalla data di registrazione.

Italia e Germania fedeli al principio di non intervento

Il Ministro italiano suffragia questa affermazione, producendo un lungo elenco di prosciocchi camuffati con nuovi nomi e registrati in Inghilterra. Recentemente il ministro del commercio britannico ha dichiarato ai Comuni che dal 1. gennaio di quest'anno ben 47 navi straniere sono state registrate nei registri britannici. Di esse 37 hanno un tonnellaggio intorno alle 1000 tonnellate e sono cioè appunto le navi adoperate per il trasporto di merci dall'Inghilterra a Bilbao.

Ma il bello viene ora. Alcune recenti dichiarazioni di questi nautici e dei proprietari di queste navi, in vista di principio del non intervento. Su questo argomento potrei parlare molto più a lungo, ma credo che quanto ho detto sia più che sufficiente.

Mantenere la pace

E' in un ben diverso spirito che l'Italia e la Germania hanno avanzato le loro proposte costruttive nella seduta del 2 luglio. In queste proposte l'Italia e la Germania parlano dalla franca dichiarazione che esse sono fermamente decise a mantenere in vita il principio del non intervento. A queste dichiarazioni non corrisponde, o non sembra del tutto corrispondere, l'atteggiamento assunto dai rappresentanti inglesi e francesi nella seduta del 2 luglio i quali hanno, sia pure in maniera vaga e piuttosto misteriosa, lasciato intendere che i governi auspicano la sopravvivenza della politica di non intervento alla accettazione della loro proposta. Ora la politica del non intervento trae la sua origine dalla necessità di impedire che il conflitto dilaghi ed ha un valore europeo di gran lunga superiore a quelli che possono essere alcuni aspetti tecnici della sua attuazione pratica e prima di minacciarne, sia pure velatamente, la denuncia, tutti i governi farebbero bene a riflettere sul suo contenuto.

E' stato detto — prosegue il co. Grandi — che noi vogliamo mantenere il controllo terrestre, mentre desideriamo l'abolizione del controllo marittimo. Questo è falso. « Innanzi tutto desidero dire nettamente che il Governo fascista non è per nulla soddisfatto del controllo alla frontiera dei Pirenei. Noi vogliamo altresì che siano mantenuti ed abbiano anzi porti più estesi gli osservatori nei porti e a bordo dei prosciocchi dei paesi firmatari dell'accordo per il non intervento. E' ad ogni modo opportuno chiarire che la presenza della Spagna di Franco sono sottoposte ad una osservanza nazionale, mentre questa non si applica a quelle di Valencia e di Barcellona, non può ulteriormente continuare ».

Le ragioni del ritiro

« Col ritiro dell'Italia e della Germania dal controllo navale, è venuto a cessare una volta per sempre il mandato conferito dal Comitato alle quattro Potenze navali. Ma le proposte italo-tedesche, se da una parte mirano ad esaurire in vita quasi tutto lo schema del controllo tutto l'accordo del non intervento, aprono anche una nuova questione di vasta importanza pratica; la questione della belligeranza che è tutta una con la questione della neutralità. Le proposte italo-tedesche rispondono a due scopi distinti, ma

Il riconoscimento

« Ciò che nel passato è valso ad impedire il dilagare di un conflitto, può servire con i necessari adattamenti a raggiungere lo stesso scopo anche nel caso presente della guerra spagnola. « L'Italia e la Germania, si è detto, chiedono un « sacrificio » alle altre potenze; il riconoscimento della belligeranza al gen. Franco. Ma si dimentica che il Comitato praticamente da un anno mette sullo stesso piede le due forze in conflitto e si dimentica inoltre che l'Italia e la Germania si dimostrano esse medesime pronte a compiere un « sacrificio », cioè a riconoscere i diritti di belligeranza alle autorità di Valencia, cioè a quella parte in Spagna che ha dimostrato finora (e basterebbe citare gli esempi recenti del « Barletta » e del « Deutschland », e « Leipzig ») di non sapere o di non volere rispettare la legge internazionale, le regole del diritto di guerra e gli stessi diritti di neutralità, e di non meritare, di conseguenza, il riconoscimento della qualità di belligeranza ».

« E' stato infine detto — continua l'ambasciatore d'Italia — che la presenza di volontari italiani, in Spagna costituisce una manifestazione concreta delle ambizioni politiche che l'Italia fascista nutre nei riguardi della Spagna, delle sue isole e delle sue colonie. Questa affermazione è tanto assurda che non meriterebbe di essere certamente confutata se da alcuni paesi ed in alcuni circoli essa non fosse oggi ripetuta con tanta tendenza insistentemente. Innanzi tutto coloro che parlano della Spagna come di un paese retrogrado, passibile oggetto di penetrazione e di colonizzazione, insultano il popolo spagnolo e ignorano la sua storia. Io vorrei ricordare a quelli correnti politiche francesi che nella politica contro l'Italia e contro la Germania tentano di accreditare simili grottesche menzogne, la esperienza sanguinosa e fallimentare dei tentativi compiuti dalla Francia agli albori del secolo scorso per soggiogare l'indomabile spirito di dipendenza della Spagna. Per quel che riguarda la politica dell'Italia fascista, desidero ripetere ancora una volta che la solidarietà incondizionata che il popolo italiano ha sin dall'inizio dato ai nazionali spagnoli, non nasconde secondi fini. Questa solidarietà ed il sangue versato dai soldati italiani, a Malaga, a Guadalupe e a Bilbao, è stato donato alla Spagna nel nome di una causa comune, di una causa che dovrebbe essere comune a tutta l'Europa e cioè: difesa della civiltà occidentale e cristiana contro la minaccia bolscevica ».

L'appellativo di « insorti », è un titolo d'onore

Grandi nega che le proposte italo-tedesche avvantaggerebbero il governo nazionale spagnolo e ribadisce le ragioni che militano in favore del diritto di quel governo al riconoscimento della qualità di belligeranza. Molti di essi dice poi — chiamano i fascisti « insorti » e considerano questa come una espressione dispregiativa. Per noi fascisti essa è un titolo d'onore. Noi come italiani, siamo nati da una insurrezione e come fascisti da un'altra insurrezione. E così come noi, sono nati dalle insurrezioni molte tra le più nobili nazioni europee (Polonia, Ungheria, Belgio, Grecia, Bulgaria, Romania) nonché tutte le Nazioni dell'America latina. Una delle più grandi e prospere Nazioni del mondo, quella « grande democrazia nordamericana » è sorta da una insurrezione ed ha inoltre assunto la sua forma presente attraverso una delle più lunghe e sanguinose guerre civili della storia. Vogliono dunque proprio quelle Nazioni europee che traggono la loro origine dalla insurrezione, negare agli insorti spagnoli il semplice diritto di belligeranza? Mi rifiuto di crederlo. Il riconoscimento della belligeranza non ha nulla a che vedere col riconoscimento legale di un governo e di due governi. Non è in nessun modo un atto di parzialità. Riconoscere la belligeranza alle due parti in conflitto significa semplicemente applicare loro il più rigoroso principio di neutralità che è stato elaborato dal diritto internazionale, neutralità e diritto internazionale che tutti invocano a parole, ma che nessuno rispetta nei fatti.

Venendo a parlare della questione dei volontari, Grandi prosegue: « Perché esiste oggi una questione dei volontari? Tale questione esiste oggi soltanto perché quando nell'agosto del 1936 furono iniziate le operazioni che dettero origine all'accordo di non intervento, non fu accettato il monito dell'Italia, della Germania e del Portogallo che sottolinarono allora e continuarono i nascoltati a ripetere per oltre sei mesi, che il non intervento si sarebbe risolto in una tragica commedia se non fossero stati subito impediti gli arruolamenti dei volontari, le sottoscrizioni pubbliche, ed ogni altra forma di aiuto indiretto, compresa la propaganda che ancora oggi continua senza alcun freno, mi

ri. No, non vi sono secondi fini nella politica del Governo fascista. Il senso della realtà, il desiderio di sottoporre alla legge internazionale, ad una regolamentazione giuridica questi elementi del conflitto spagnolo che solo sfuggiti alla presidia dell'accordo di non intervento, ecco i motivi delle nostre proposte. L'Italia e la Germania hanno pensato che di fronte alla complicata e pericolosa situazione spagnola non si poteva rigettare il concetto della neutralità legale, già applicato nei secoli passati in molti casi consimili (insurrezione greca, guerra di successione americana, rivolta nel Panama 1903) e che è stato elaborato in due importanti convenzioni firmate a l'Aja nel 1907.

« Qual'era del resto l'origine di questi prosciocchi « insuitati », battenti la bandiera inglese e protetti dalle pattuglie navali britanniche? Essi erano tutti o quasi tutti prosciocchi appartenenti a compagnie registrate in Inghilterra fra il novembre 1935 ed il febbraio 1937. L'origine di tali compagnie ed il loro finanziamento sono chiaramente denunciate dalla data di registrazione ».

Spagna integra

« Coloro che cercano dipingere a fosche tinte davanti ad una opinione pubblica mondiale spesso volutamente mal informata, l'atteggiamento del Governo fascista, riguardo al trattamento di ignorare che esso è stato il primo a parlare nella maniera più esplicita della integrità della Spagna, delle sue colonie e dei suoi protettori, come di un viato interesse della Italia fascista. Essi fingono deliberatamente di ignorare le categoriche assicurazioni, al riguardo contenute nello scambio di lettere collegato all'accordo italo-irlandese del 2 gennaio 1937. In questo scambio di lettere è ricordato che sin dal 12 settembre 1936 il Ministro degli Esteri, conte Ciano ha dichiarato che il Governo fascista non ha mai né prima, né durante la guerra in Spagna, condotto alcun negoziato diretto ad alterare lo stato quo nel Mediterraneo occidentale. Il Governo fascista ha aggiunto che non intende per l'avvenire concedere alcun negoziato del genere. La politica italiana verso la Spagna può essere riassunta in queste parole: « La Spagna è degli spagnoli, e la Spagna non si tocca ».

Lealtà fascista

« Desidero ripetere ancora una volta e nella maniera più categorica, che il momento nel quale l'Italia fascista ha sottoscritto l'impegno che vieta la partenza di volontari per la Spagna, l'Italia ha scrupolosamente rispettato questo suo impegno e nessun volontario, dico nessuno, è partito dall'Italia per la Spagna dopo il 20 febbraio. Lo stesso non si può dire di altri paesi non lontani della Spagna, dove tuttora esistono centri di reclutamento in piena efficienza dai quali tuttora continuano a partire rifornimenti ai rossi spagnoli. « E' stato detto che il ritiro di questi stranieri abbrevierebbe la guerra. La storia della guerra civile, non solo in Spagna, ma in tutto il mondo, dimostra che questa affermazione è del tutto infondata. Il generale Franco controlla ogni territorio che ha 14 milioni di abitanti. Tutta la migliore gioventù di questo territorio, tutte le risorse in potenziale umano delle colonie dei protettori spagnoli, sono a disposizione del generale Franco. Da un

lato e dall'altro nel conflitto spagnolo si battono centinaia di migliaia di uomini. Chi dunque può indovinare che la assenza o la presenza di volontari stranieri possano contribuire a prolungare o ad accorciare il conflitto? « Si è determinato in alcune correnti dell'opinione pubblica mondiale e forse in alcuni circoli respinti, un pericoloso semplicismo. Si ritiene cioè che basta il « si » di un certo numero di governi per far scomparire, come per miracolo, tutti gli stranieri dalla Spagna. Vorrei ad esempio domandare con quale mezzo si ritiene possibile richiamare dalla Spagna quell'accozzaglia di fuorusciti di ogni paese, nonché francesi, russi, inglesi, apolidi ecc. che oggi combattono nella brigata internazionale al servizio dei rossi di Valencia. E' altrettanto illusorio il credere che nella presente situazione il Governo fascista, o qualsiasi

altro governo, possa imporre ai suoi cittadini, che liberamente sono andati a schierarsi sotto le bandiere nazionali spagnole, di ritirarsi dalla Spagna e disertare una causa per la quale hanno offerto la loro vita. La tradizione volontaristica è sacra per l'Italia. Volontari italiani si sono battuti per la indipendenza della Polonia, della Ungheria e della Grecia. Volontari italiani nel 1870 e nel 1911 hanno dato il loro sangue per la Francia a Digione e nelle Argonne. I volontari italiani che si battono oggi in Spagna non sono che la più recente manifestazione di una tradizione antica e gloriosa. Dal giorno in cui sbarcarono in Spagna e si ingaggiarono nelle forze nazionali spagnole, essi dipesero e dipendono al generale Franco. « Il co. Grandi afferma a questo punto che chi insiste per il ritiro dei volontari sono i rossi di Valencia e coloro che li appoggiano, segno che essi ritengono di poterne trarre van-

taggio. La recente domanda del ritiro dei legionari marocchini, fatta dai russi al Comitato, è una palese forma di intervento attivo a favore dei rossi. Altri problemi, vi sono, afferma Grandi, non meno importanti di quello dei Volontari e chiede: « Che cosa è accaduto degli aiuti finanziari e della esportazione dell'oro dalla Banca di Spagna? Che cosa è accaduto del problema della estensione dell'accordo di non intervento ai paesi extra europei? Che cosa è accaduto della questione degli agitatori politici il cui ritiro dovrebbe per comune consenso coincidere con quello dei volontari, se non addirittura precederlo? Tutti questi problemi, per essere risolti praticamente, debbono avere per presupposto la piena e indiscussa autorità del Comitato, problema che tutti li riassema e che è oggi grave e urgente, in quanto che oggi il Comitato non è in condizione di fornire alcuna seria garanzia.

« La Spagna è degli spagnoli la Spagna non si tocca »

« E' stato infine detto — continua l'ambasciatore d'Italia — che la presenza di volontari italiani, in Spagna costituisce una manifestazione concreta delle ambizioni politiche che l'Italia fascista nutre nei riguardi della Spagna, delle sue isole e delle sue colonie. Questa affermazione è tanto assurda che non meriterebbe di essere certamente confutata se da alcuni paesi ed in alcuni circoli essa non fosse oggi ripetuta con tanta tendenza insistentemente. Innanzi tutto coloro che parlano della Spagna come di un paese retrogrado, passibile oggetto di penetrazione e di colonizzazione, insultano il popolo spagnolo e ignorano la sua storia. Io vorrei ricordare a quelli correnti politiche francesi che nella politica contro l'Italia e contro la Germania tentano di accreditare simili grottesche menzogne, la esperienza sanguinosa e fallimentare dei tentativi compiuti dalla Francia agli albori del secolo scorso per soggiogare l'indomabile spirito di dipendenza della Spagna. Per quel che riguarda la politica dell'Italia fascista, desidero ripetere ancora una volta che la solidarietà incondizionata che il popolo italiano ha sin dall'inizio dato ai nazionali spagnoli, non nasconde secondi fini. Questa solidarietà ed il sangue versato dai soldati italiani, a Malaga, a Guadalupe e a Bilbao, è stato donato alla Spagna nel nome di una causa comune, di una causa che dovrebbe essere comune a tutta l'Europa e cioè: difesa della civiltà occidentale e cristiana contro la minaccia bolscevica ».

No irrevocabile

« Anche su questo problema vitale della integrità spagnola l'atteggiamento delle due parti in conflitto fornisce indicazioni decisive. « Dall'inizio della insurrezione nazionale fino ad oggi, il generale Franco e tutti gli esponenti militari e politici del governo nazionale hanno ripetute volte dichiarato che non un solo centimetro del territorio spagnolo sarà mai ceduto a chicchessia. Nel programma politico del dittatore spagnolo il primo punto è quello che proclama una Spagna forte, ordinata e unita all'interno, integra nei suoi confini storici. Quale è invece la posizione del cosiddetto « legittimo » governo spagnolo di Valencia? Per ottenere dall'estero armi munizioni ed uomini esso non ha esitato ad offrire allo straniero il territorio nazionale. « La memoria di molta gente è pur troppo labile. Ritengo pertanto necessario rievocare alcuni passi di una nota che il cosiddetto governo di Valencia ha inviato ai governi di Francia e d'Inghilterra verso la metà di Marzo, nota destinata a rimandare segretamente la sua pubblicazione rivelatrice nella stampa internazionale ha creato allora la più profonda impressione. La Francia e la Gran Bretagna hanno rifiutato naturalmente l'offerta, ma questa offerta è stata fatta e dimostra il vero animo dei social-comunisti spagnoli.

Documento d'infamia

« Il governo della repubblica — dichiara la nota dei rossi di Valencia — desidera che la futura politica estera della Spagna in tutte le questioni relative all'Europa occidentale, assuma la forma di una attiva collaborazione con la Gran Bretagna e la Francia. A questo scopo la Spagna sarebbe disposta a prendere in considerazione gli interessi di queste due potenze in congiunzione con la sua ricostruzione economica e con le mutue relazioni militari, aeree, navali. Allo stesso modo la Spagna sarebbe disposta ad esaminare, d'accordo con le altre due potenze, l'opportunità o meno di modificare la presente situazione nel Marocco spagnolo, a fatta che questa modificazione sia fatta soltanto a favore della Gran Bretagna e della Francia. Il governo spagnolo è di opinione che la smobilitazione delle posizioni in Marocco, attraverso un più ampio regolamento territoriale, potrebbe portare alla soluzione di quei problemi politici che figurano in prima linea fra le presenti difficoltà e della cui soluzione dipende, in larga misura, la politica internazionale della Spagna. Il governo spagnolo — continua la nota dei rossi di Valencia — è disposto a fare alcuni sacrifici, ad esempio la zona spagnola del Marocco e ad altre in modo che

« Mi rifiuto di credere che sull'ostacolo rappresentato dalle divergenze di proposte in materia di controllo l'accordo di non intervento possa cadere e sciogliersi definitivamente. Mi rifiuto ancora di più di credere che di fronte a questo stesso ostacolo la concordia e la pace europea possano essere compromesse. Le 27 Nazioni più rappresentative non tutte una comune origine cristiana; tutte, salvo una, si sentono orgogliose di appartenere ad una stessa famiglia che ha venti secoli di storia. Possa la consapevolezza di questa gloriosa comunanza ispirare queste Nazioni a guardare oggi alla Spagna e a se stesse, attraverso lo spirito comune patrimonio storico, a tutti i valori della civiltà di cui sono depositarie con gli occhi aperti verso il pericolo che da Mosca minaccia l'Europa. L'Italia fascista per conto proprio si è già messa da tempo su questa strada. E' l'unica strada maestra dell'Europa. L'Italia fascista è ferma, preparata e tranquilla. Alle altre Nazioni incombe l'obbligo di assumere le proprie responsabilità ed il proprio posto ».

« Dopo le dichiarazioni del conte Grandi, ha preso la parola l'ambasciatore di Francia Corbin che ribadisce le note argomentazioni per respingere le proposte italo-tedesche.

Presenza di posizioni

Parla quindi l'ambasciatore del Portogallo Monteiro che si dichiara solidale con l'Italia e la Germania. Subito dopo parla l'ambasciatore russo Maiseki allo scopo di dimostrare che « l'intervento italiano è aperto, gigantesco e deciso in Spagna » legge la traduzione letterale di brani degli articoli del « Popolo d'Italia » su Guadalupe e i volontari. Fa seguito ampia citazione dei passi di altri giornali italiani nei quali si mette in risalto l'eroico comportamento dei legionari italiani sul fronte di Madrid, a Malaga ed a Bilbao. Oltre metà del discorso di Maiseki è stata quindi dedicata alla esaltazione dei volontari italiani.

« Prende quindi la parola l'ambasciatore Ribbentrop il quale parla per quasi un'ora, associandosi nella maniera più completa a tutto quanto ha detto l'ambasciatore d'Italia. La seduta viene quindi sospesa. Nel pomeriggio si sono avute le brevi dichiarazioni dei rappresentanti delle potenze minori, nessuno dei quali ha affrontato l'esame delle proposte anglo-francesi, né quello delle controproposte italo-tedesche.

Alla fine della seduta il rappresentante olandese ha dichiarato che il suo governo non riteneva opportuno prendere posizione nei confronti delle proposte anglo-francesi o di quelle italo-tedesche ed ha suggerito di affidare al governo britannico, attraverso il presidente del Comitato, l'incarico di ricercare, in consultazione con le Potenze interessate, la possibilità di risolvere la presente crisi. La proposta olandese è stata accolta all'unanimità dal Comitato plenario. Lord Plymouth, a nome del suo governo ha accettato l'incarico.

Dirazione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Francesco, 14
Ufficio Pubblicità: Via Profetura n. 3

Cronaca

I nuovi Enti Comunalì di Assistenza

Col primo luglio corrente ha iniziato la sua attività in ogni Comune del Regno, l'Ente Comunale di Assistenza. Frutto di una grande riforma nel campo della pubblica assistenza e beneficenza, riteniamo importante sia conosciuta dal pubblico nei punti essenziali, la legge fondamentale della riforma stessa. (Legge 3 giugno 1937 XV, n. 847 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 19 giugno 1937 XV, n. 141).

L'Ente, che è istituito in ogni Comune del Regno, ha lo scopo di assistere gli individui e le famiglie che si trovino in condizioni di particolare necessità. È amministrato da un Comitato del quale fanno parte, con il Podestà che lo presiede, un rappresentante del Fascio di Combattimento, designato dal segretario del Fascio, la Segretaria del Fascio Femminile e vari rappresentanti delle associazioni sindacali il numero dei quali varia a seconda del numero degli abitanti di ogni singolo Comune. Tali rappresentanti per Udine saranno sei e pertanto il Comitato sarà composto dopo l'amministrazione provvisoria, di nove persone.

L'Ente si vale, per l'esercizio della sua attività assistenziale, del Fascio Femminile, secondo le norme emanate dal Ministero del Interno, di concerto con il Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato.

L'Ente Comunale di Assistenza provvede ai ragguagliamenti dei suoi fini: a) con le rendite del suo patrimonio e di quelle delle istituzioni di assistenza e beneficenza che esso amministra e che non siano destinate a particolari fini istituzionali;

b) con le somme che gli sono annualmente assegnate sul bilancio della ordinaria istruzione (col R. D. n. 30 dicembre 1936 XV, n. 2171). (Un centesimo per ogni lira dei seguenti tributi: imposte dirette sui redditi di ricchezza mobile per le categorie A, B, C; complementare progressiva sul reddito, personale progressiva sui celi, imposte di registro, di successione, di manomorta e ipotecaria);

c) con le elargizioni della Provincia, del Comune, di altri Enti pubblici e di privati.

Le somme di cui al punto b) sono ripartite dal Ministero del Interno tra le Province del Regno, in relazione alle necessità dell'assistenza; il Podestà distribuisce, con uguale criterio, la quota attribuita alla rispettiva provincia tra gli Enti comunali di assistenza della provincia stessa.

Con la data del 1. luglio è soppressa in ogni Comune la Congregazione di Carità.

L'Ente Comunale di assistenza ha tutte le attribuzioni che sono assegnate dalle leggi vigenti alla Congregazione di Carità, intendendosi sostituito in qualsiasi disposizione legislativa e regolamentare ed in qualsiasi convenzione l'Ente Comunale di assistenza alla Congregazione di Carità.

Col primo luglio sono di diritto trasferiti ad ogni Ente Comunale di Assistenza il patrimonio della Congregazione di Carità del rispettivo Comune; le attività a questa spettanti per qualsiasi titolo; e l'amministrazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ad essa affidate.

Nel termine di un anno, dal 1. luglio, sarà provveduto con decreto Reale alla fusione con l'Ente Comunale di Assistenza delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e delle altre opere esistenti nel Comune che abbiano lo stesso fine, provvedendo all'assistenza generica immediata e temporanea, con soccorsi in denaro o in natura o con prestazioni.

Così pure nel termine di un anno potrà essere provveduto con decreto Reale al decentramento con amministrazione autonoma delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, già amministrata dalla Congregazione di Carità e che hanno i fini diversi dalle istituzioni generiche, immediate e temporanea, come ospedali, ricoveri di vecchi ed inabili, orfanotrofi, ecc.

Contro la fusione e contro il decentramento non è ammesso ricorso né in sede amministrativa né in sede giurisdizionale.

Per tutti gli atti e particolarmente per quanto concerne la gestione del patrimonio e di tutte le amministrazioni da esso amministrare, l'Ente Comunale di Assistenza è soggetto alle norme che regolano la vigilanza e la tutela sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza.

Anche questa volta il Regime ha portato a compimento una riforma di fondamentale importanza, concepita ed attuata con criteri che formano il patrimonio ideale e immutabile della Rivoluzione Fascista. E nota l'attività precedentemente svolta in materia di assistenza e beneficenza ed è pur nota l'azione che finora ha esplicato il P.N.F. sia attraverso i Fasci Femminili sia attraverso la creazione ed il funzionamento dell'Ente Opere Assistenziali. Da quando maggiormente si facevano sentire gli effetti della depressione economica, e cioè dal 1930, l'E. O. A. ha spiegato un'azione continua, meticolosa, proficua, in

l'attività assistenziale e di beneficenza vera e propria è ora assunta in ogni Comune dall'Ente Comunale di Assistenza, per l'esercizio di tale attività si vale, molto opportunamente, del Fascio femminile. Ciò deve essere considerato quale superiore riconoscimento dell'instancabile attività svolta con umano e fraterno sentimento dalle nostre donne fasciste nei più svariati campi dell'assistenza. Ormai la coscienza del popolo italiano, alimentata dal soffio di idealità portato dal Regime fascista, è compiutamente educata al sentimento umanitario dell'assistenza spontanea e solidale verso i non abbienti assistenza che non costituisce una forma di carità individuale o collettiva, ma bensì una forma elevata al nobilito rango di compito sociale. L'Ente Comunale di Assistenza trova già aperta e spianata la via e non avrà che a continuare nelle direttive segnate dal Partito.

Il concorso delle classi abbienti e produttive — disse il relatore sul disegno di legge — dovrà anche per l'avvenire mantenere il ritmo volenteroso di contribuzione con cui ha finora largamente risposto all'appello del Partito, mentre è certo che il Partito da parte sua non mancherà di continuare a svolgere all'uopo, sia direttamente sia a mezzo del proprio rappresentante in seno alla amministrazione dell'Ente Comunale, quell'azione che finora ha esplicato con tanta autorità, con tanto fervore, con tanto brillante successo.

Accanto alle opere assistenziali dei Fasci, perseguivano un compito da tempo determinato le vecchie Congregazioni di Carità. Costituite quali istituti locali di beneficenza, aventi il fine di provvedere all'amministrazione di altre istituzioni che ad esse facevano capo, le Congregazioni erano state nel 1928 rimaneggiate nella costituzione e nel funzionamento; ma rimanevano non sufficienti strumenti ai nuovi scopi.

Dopo l'istituzione dell'E. O. A. costituivano anzi una divisione non consona, di fronte al concetto unico e inscindibile della assistenza.

L'Ente Comunale è ora divenuto il solo organo incaricato di attuare questo concetto unitario; ed esso, oltre alle funzioni delle Opere Assistenziali e delle Congregazioni di Carità, ogni altro istituto di assistenza generica, immediata e temporanea, che abbia per fine il soccorso in denaro o in natura o con prestazioni.

Evidente appare l'utilità di una tale disposizione. Poiché nell'Ente Comunale viene compendiate tutta la complessa attività assistenziale, è giusto che esso assorba tutte le istituzioni locali che esercitano forme di assistenza simili alle sue. La fusione è consentita soltanto quando le istituzioni da assorbire abbiano identità di fine, con l'Ente; il che avviene per lo più nei confronti di istituzioni a scopi elementari, determinati in forma generica dagli atti di fondazione. Restano escluse dalla fusione le istituzioni che hanno finalità assistenziali specifiche, le quali continueranno a vivere di vita autonoma, perseguendo gli scopi additati dai fondatori. E' questo, dell'assoluta rispetto della volontà dei fondatori, uno dei canoni fondamentali seguiti dal Governo fascista, dal Ministero dell'Interno — ha affermato S. E. Buffarini — nel suo recente discorso al Senato — non è mai venuto meno e mai verrà meno al rispetto delle volontà benefiche, dalle quali deriva in quasi totalità delle istituzioni di assistenza e beneficenza che hanno fini di assistenza specifica.

Sono così dissipati quei timori, del resto assolutamente infondati, che avevano qua e là affiorato circa la continuazione delle elargizioni e lasciti benefici da parte dei privati. Infatti se la Congregazione di Carità è stata soppressa di nome, le sue funzioni sono conservate ed aumentate; vorremmo quasi dire potenziate per la direzione assistenziale e non soltanto caritativa cui venivano indirizzate e condotte. Quindi il suo patrimonio e le sue rendite accresciute — non verranno confuse coi patrimoni e rendite di altri pubblici Enti locali o statali ma resteranno indipendenti nel fine e nell'amministrazione a totale vantaggio dei poveri della «circonscrizione locale». Non per nulla l'Ente assistenziale è detto «Comunale».

Di contro all'assorbimento, da parte dell'Ente Comunale, delle istituzioni aventi fini generici, potrà essere effettuato il decentramento delle istituzioni a fini specifici, già amministrata dalle

Congregazioni di Carità, come ospedali, ricoveri di vecchi e inabili, orfanotrofi, ecc. In sostanza anche qui si ridà valore alla volontà di chi aveva dato vita alle singole istituzioni benefiche; s'intendendo, al tempo stesso, il funzionamento dell'Ente Comunale, togliendosi ad esso ogni appesantimento derivante dall'amministrazione di istituti aventi scopi diversi da quelli di assistenza generica, che l'Ente persegue.

Per incidenza notiamo che per quanto riguarda il Comune di Udine non vi saranno casi di decentramento, essendo ben noto che la locale soppressa Congregazione di Carità non amministrava Istituti con scopi specifici. I nostri ospedali, i nostri ricoveri, i nostri orfanotrofi, hanno sempre avuto amministrazione autonoma.

Dal testo della legge che per i nostri capi abbiamo riportata, dalle illustrative che abbiamo ritenuto utile presentare al pubblico e che sono in parte il compendio di autorevoli recensioni di questi giorni, appare in tutta l'evidenza l'alta importanza che assumeranno, in breve scorcio di tempo, gli Enti Comunali di Assistenza. Essi, se siamo certi, raggiungeranno pienamente le alte finalità per le quali sono stati istituiti « dando, come conclude il relatore sul disegno di legge, non solo unità organica ma anche fecondi sviluppi a quella solidarietà nazionale che costituisce uno dei capisaldi del Regime fascista ».

Luigi Fontanini

Laurea
Il concittadino Daniele Spinotti figlio del compianto avv. Riccardo Spinotti, ha conseguito in questi giorni presso l'Università di Bologna la laurea in giurisprudenza svolgendo in forma assai brillante tale da meritargli splendida votazione con lode, la tesi: «Contratti collettivi speciali. Vive congratulazioni».

Laurea
Il concittadino Daniele Spinotti figlio del compianto avv. Riccardo Spinotti, ha conseguito in questi giorni presso l'Università di Bologna la laurea in giurisprudenza svolgendo in forma assai brillante tale da meritargli splendida votazione con lode, la tesi: «Contratti collettivi speciali. Vive congratulazioni».

Laurea
Il concittadino Daniele Spinotti figlio del compianto avv. Riccardo Spinotti, ha conseguito in questi giorni presso l'Università di Bologna la laurea in giurisprudenza svolgendo in forma assai brillante tale da meritargli splendida votazione con lode, la tesi: «Contratti collettivi speciali. Vive congratulazioni».

Laurea
Il concittadino Daniele Spinotti figlio del compianto avv. Riccardo Spinotti, ha conseguito in questi giorni presso l'Università di Bologna la laurea in giurisprudenza svolgendo in forma assai brillante tale da meritargli splendida votazione con lode, la tesi: «Contratti collettivi speciali. Vive congratulazioni».

Laurea
Il concittadino Daniele Spinotti figlio del compianto avv. Riccardo Spinotti, ha conseguito in questi giorni presso l'Università di Bologna la laurea in giurisprudenza svolgendo in forma assai brillante tale da meritargli splendida votazione con lode, la tesi: «Contratti collettivi speciali. Vive congratulazioni».

Laurea
Il concittadino Daniele Spinotti figlio del compianto avv. Riccardo Spinotti, ha conseguito in questi giorni presso l'Università di Bologna la laurea in giurisprudenza svolgendo in forma assai brillante tale da meritargli splendida votazione con lode, la tesi: «Contratti collettivi speciali. Vive congratulazioni».

Laurea
Il concittadino Daniele Spinotti figlio del compianto avv. Riccardo Spinotti, ha conseguito in questi giorni presso l'Università di Bologna la laurea in giurisprudenza svolgendo in forma assai brillante tale da meritargli splendida votazione con lode, la tesi: «Contratti collettivi speciali. Vive congratulazioni».

Laurea
Il concittadino Daniele Spinotti figlio del compianto avv. Riccardo Spinotti, ha conseguito in questi giorni presso l'Università di Bologna la laurea in giurisprudenza svolgendo in forma assai brillante tale da meritargli splendida votazione con lode, la tesi: «Contratti collettivi speciali. Vive congratulazioni».

Laurea
Il concittadino Daniele Spinotti figlio del compianto avv. Riccardo Spinotti, ha conseguito in questi giorni presso l'Università di Bologna la laurea in giurisprudenza svolgendo in forma assai brillante tale da meritargli splendida votazione con lode, la tesi: «Contratti collettivi speciali. Vive congratulazioni».

Laurea
Il concittadino Daniele Spinotti figlio del compianto avv. Riccardo Spinotti, ha conseguito in questi giorni presso l'Università di Bologna la laurea in giurisprudenza svolgendo in forma assai brillante tale da meritargli splendida votazione con lode, la tesi: «Contratti collettivi speciali. Vive congratulazioni».

Laurea
Il concittadino Daniele Spinotti figlio del compianto avv. Riccardo Spinotti, ha conseguito in questi giorni presso l'Università di Bologna la laurea in giurisprudenza svolgendo in forma assai brillante tale da meritargli splendida votazione con lode, la tesi: «Contratti collettivi speciali. Vive congratulazioni».

Laurea
Il concittadino Daniele Spinotti figlio del compianto avv. Riccardo Spinotti, ha conseguito in questi giorni presso l'Università di Bologna la laurea in giurisprudenza svolgendo in forma assai brillante tale da meritargli splendida votazione con lode, la tesi: «Contratti collettivi speciali. Vive congratulazioni».

Laurea
Il concittadino Daniele Spinotti figlio del compianto avv. Riccardo Spinotti, ha conseguito in questi giorni presso l'Università di Bologna la laurea in giurisprudenza svolgendo in forma assai brillante tale da meritargli splendida votazione con lode, la tesi: «Contratti collettivi speciali. Vive congratulazioni».

Laurea
Il concittadino Daniele Spinotti figlio del compianto avv. Riccardo Spinotti, ha conseguito in questi giorni presso l'Università di Bologna la laurea in giurisprudenza svolgendo in forma assai brillante tale da meritargli splendida votazione con lode, la tesi: «Contratti collettivi speciali. Vive congratulazioni».

Laurea
Il concittadino Daniele Spinotti figlio del compianto avv. Riccardo Spinotti, ha conseguito in questi giorni presso l'Università di Bologna la laurea in giurisprudenza svolgendo in forma assai brillante tale da meritargli splendida votazione con lode, la tesi: «Contratti collettivi speciali. Vive congratulazioni».

Laurea
Il concittadino Daniele Spinotti figlio del compianto avv. Riccardo Spinotti, ha conseguito in questi giorni presso l'Università di Bologna la laurea in giurisprudenza svolgendo in forma assai brillante tale da meritargli splendida votazione con lode, la tesi: «Contratti collettivi speciali. Vive congratulazioni».

Laurea
Il concittadino Daniele Spinotti figlio del compianto avv. Riccardo Spinotti, ha conseguito in questi giorni presso l'Università di Bologna la laurea in giurisprudenza svolgendo in forma assai brillante tale da meritargli splendida votazione con lode, la tesi: «Contratti collettivi speciali. Vive congratulazioni».

Laurea
Il concittadino Daniele Spinotti figlio del compianto avv. Riccardo Spinotti, ha conseguito in questi giorni presso l'Università di Bologna la laurea in giurisprudenza svolgendo in forma assai brillante tale da meritargli splendida votazione con lode, la tesi: «Contratti collettivi speciali. Vive congratulazioni».

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Fascio di Andreis
Con provvedimento in data 8 luglio XV il fascista Gio. Batta Bernardinelli fu stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Andreis in sostituzione del fascista Tommaso Cordopatri che ha ultimato la sua missione di Commissario Straordinario del Fascio stesso.

Comando Federale FF. GG. C.
Rinvio del raduno dei reparti celeri
Il raduno provinciale dei reparti celeri dei Fasci trievani, indetto per le ore 8.30 di domenica 11 luglio XV, presso la Scuola di volo a veia, è rimandato ad altra data.

E' pure rimandata la cerimonia per la benedizione dei nuovi aerei.

Assemblea della Dante Alighieri
L'assemblea della Società Dante Alighieri è convocata per giovedì sera 15 corrente alle ore 18 presso la sede dell'Accademia (piazza Bertolini N. 5) per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Consuntivo 1936 - 2) Preventivo 1937 - 3) Attivita del Comitato - 4) Raduno nazionale a Napoli nei giorni 8 e 12 settembre - 5) Varie.

Assemblea della Dante Alighieri
L'assemblea della Società Dante Alighieri è convocata per giovedì sera 15 corrente alle ore 18 presso la sede dell'Accademia (piazza Bertolini N. 5) per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Consuntivo 1936 - 2) Preventivo 1937 - 3) Attivita del Comitato - 4) Raduno nazionale a Napoli nei giorni 8 e 12 settembre - 5) Varie.

Assemblea della Dante Alighieri
L'assemblea della Società Dante Alighieri è convocata per giovedì sera 15 corrente alle ore 18 presso la sede dell'Accademia (piazza Bertolini N. 5) per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Consuntivo 1936 - 2) Preventivo 1937 - 3) Attivita del Comitato - 4) Raduno nazionale a Napoli nei giorni 8 e 12 settembre - 5) Varie.

Assemblea della Dante Alighieri
L'assemblea della Società Dante Alighieri è convocata per giovedì sera 15 corrente alle ore 18 presso la sede dell'Accademia (piazza Bertolini N. 5) per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Consuntivo 1936 - 2) Preventivo 1937 - 3) Attivita del Comitato - 4) Raduno nazionale a Napoli nei giorni 8 e 12 settembre - 5) Varie.

Assemblea della Dante Alighieri
L'assemblea della Società Dante Alighieri è convocata per giovedì sera 15 corrente alle ore 18 presso la sede dell'Accademia (piazza Bertolini N. 5) per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Consuntivo 1936 - 2) Preventivo 1937 - 3) Attivita del Comitato - 4) Raduno nazionale a Napoli nei giorni 8 e 12 settembre - 5) Varie.

Assemblea della Dante Alighieri
L'assemblea della Società Dante Alighieri è convocata per giovedì sera 15 corrente alle ore 18 presso la sede dell'Accademia (piazza Bertolini N. 5) per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Consuntivo 1936 - 2) Preventivo 1937 - 3) Attivita del Comitato - 4) Raduno nazionale a Napoli nei giorni 8 e 12 settembre - 5) Varie.

Assemblea della Dante Alighieri
L'assemblea della Società Dante Alighieri è convocata per giovedì sera 15 corrente alle ore 18 presso la sede dell'Accademia (piazza Bertolini N. 5) per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Consuntivo 1936 - 2) Preventivo 1937 - 3) Attivita del Comitato - 4) Raduno nazionale a Napoli nei giorni 8 e 12 settembre - 5) Varie.

Assemblea della Dante Alighieri
L'assemblea della Società Dante Alighieri è convocata per giovedì sera 15 corrente alle ore 18 presso la sede dell'Accademia (piazza Bertolini N. 5) per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Consuntivo 1936 - 2) Preventivo 1937 - 3) Attivita del Comitato - 4) Raduno nazionale a Napoli nei giorni 8 e 12 settembre - 5) Varie.

Assemblea della Dante Alighieri
L'assemblea della Società Dante Alighieri è convocata per giovedì sera 15 corrente alle ore 18 presso la sede dell'Accademia (piazza Bertolini N. 5) per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Consuntivo 1936 - 2) Preventivo 1937 - 3) Attivita del Comitato - 4) Raduno nazionale a Napoli nei giorni 8 e 12 settembre - 5) Varie.

Assemblea della Dante Alighieri
L'assemblea della Società Dante Alighieri è convocata per giovedì sera 15 corrente alle ore 18 presso la sede dell'Accademia (piazza Bertolini N. 5) per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Consuntivo 1936 - 2) Preventivo 1937 - 3) Attivita del Comitato - 4) Raduno nazionale a Napoli nei giorni 8 e 12 settembre - 5) Varie.

Assemblea della Dante Alighieri
L'assemblea della Società Dante Alighieri è convocata per giovedì sera 15 corrente alle ore 18 presso la sede dell'Accademia (piazza Bertolini N. 5) per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Consuntivo 1936 - 2) Preventivo 1937 - 3) Attivita del Comitato - 4) Raduno nazionale a Napoli nei giorni 8 e 12 settembre - 5) Varie.

Assemblea della Dante Alighieri
L'assemblea della Società Dante Alighieri è convocata per giovedì sera 15 corrente alle ore 18 presso la sede dell'Accademia (piazza Bertolini N. 5) per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Consuntivo 1936 - 2) Preventivo 1937 - 3) Attivita del Comitato - 4) Raduno nazionale a Napoli nei giorni 8 e 12 settembre - 5) Varie.

Assemblea della Dante Alighieri
L'assemblea della Società Dante Alighieri è convocata per giovedì sera 15 corrente alle ore 18 presso la sede dell'Accademia (piazza Bertolini N. 5) per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Consuntivo 1936 - 2) Preventivo 1937 - 3) Attivita del Comitato - 4) Raduno nazionale a Napoli nei giorni 8 e 12 settembre - 5) Varie.

Assemblea della Dante Alighieri
L'assemblea della Società Dante Alighieri è convocata per giovedì sera 15 corrente alle ore 18 presso la sede dell'Accademia (piazza Bertolini N. 5) per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Consuntivo 1936 - 2) Preventivo 1937 - 3) Attivita del Comitato - 4) Raduno nazionale a Napoli nei giorni 8 e 12 settembre - 5) Varie.

Assemblea della Dante Alighieri
L'assemblea della Società Dante Alighieri è convocata per giovedì sera 15 corrente alle ore 18 presso la sede dell'Accademia (piazza Bertolini N. 5) per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Consuntivo 1936 - 2) Preventivo 1937 - 3) Attivita del Comitato - 4) Raduno nazionale a Napoli nei giorni 8 e 12 settembre - 5) Varie.

Assemblea della Dante Alighieri
L'assemblea della Società Dante Alighieri è convocata per giovedì sera 15 corrente alle ore 18 presso la sede dell'Accademia (piazza Bertolini N. 5) per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Consuntivo 1936 - 2) Preventivo 1937 - 3) Attivita del Comitato - 4) Raduno nazionale a Napoli nei giorni 8 e 12 settembre - 5) Varie.

Assemblea della Dante Alighieri
L'assemblea della Società Dante Alighieri è convocata per giovedì sera 15 corrente alle ore 18 presso la sede dell'Accademia (piazza Bertolini N. 5) per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Consuntivo 1936 - 2) Preventivo 1937 - 3) Attivita del Comitato - 4) Raduno nazionale a Napoli nei giorni 8 e 12 settembre - 5) Varie.

Assemblea della Dante Alighieri
L'assemblea della Società Dante Alighieri è convocata per giovedì sera 15 corrente alle ore 18 presso la sede dell'Accademia (piazza Bertolini N. 5) per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Consuntivo 1936 - 2) Preventivo 1937 - 3) Attivita del Comitato - 4) Raduno nazionale a Napoli nei giorni 8 e 12 settembre - 5) Varie.

Assemblea della Dante Alighieri
L'assemblea della Società Dante Alighieri è convocata per giovedì sera 15 corrente alle ore 18 presso la sede dell'Accademia (piazza Bertolini N. 5) per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Consuntivo 1936 - 2) Preventivo 1937 - 3) Attivita del Comitato - 4) Raduno nazionale a Napoli nei giorni 8 e 12 settembre - 5) Varie.

Assemblea della Dante Alighieri
L'assemblea della Società Dante Alighieri è convocata per giovedì sera 15 corrente alle ore 18 presso la sede dell'Accademia (piazza Bertolini N. 5) per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Consuntivo 1936 - 2) Preventivo 1937 - 3) Attivita del Comitato - 4) Raduno nazionale a Napoli nei giorni 8 e 12 settembre - 5) Varie.

Assemblea della Dante Alighieri
L'assemblea della Società Dante Alighieri è convocata per giovedì sera 15 corrente alle ore 18 presso la sede dell'Accademia (piazza Bertolini N. 5) per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Consuntivo 1936 - 2) Preventivo 1937 - 3) Attivita del Comitato - 4) Raduno nazionale a Napoli nei giorni 8 e 12 settembre - 5) Varie.

Assemblea della Dante Alighieri
L'assemblea della Società Dante Alighieri è convocata per giovedì sera 15 corrente alle ore 18 presso la sede dell'Accademia (piazza Bertolini N. 5) per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Consuntivo 1936 - 2) Preventivo 1937 - 3) Attivita del Comitato - 4) Raduno nazionale a Napoli nei giorni 8 e 12 settembre - 5) Varie.

Assemblea della Dante Alighieri
L'assemblea della Società Dante Alighieri è convocata per giovedì sera 15 corrente alle ore 18 presso la sede dell'Accademia (piazza Bertolini N. 5) per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Consuntivo 1936 - 2) Preventivo 1937 - 3) Attivita del Comitato - 4) Raduno nazionale a Napoli nei giorni 8 e 12 settembre - 5) Varie.

Assemblea della Dante Alighieri
L'assemblea della Società Dante Alighieri è convocata per giovedì sera 15 corrente alle ore 18 presso la sede dell'Accademia (piazza Bertolini N. 5) per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Consuntivo 1936 - 2) Preventivo 1937 - 3) Attivita del Comitato - 4) Raduno nazionale a Napoli nei giorni 8 e 12 settembre - 5) Varie.

Assemblea della Dante Alighieri
L'assemblea della Società Dante Alighieri è convocata per giovedì sera 15 corrente alle ore 18 presso la sede dell'Accademia (piazza Bertolini N. 5) per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Consuntivo 1936 - 2) Preventivo 1937 - 3) Attivita del Comitato - 4) Raduno nazionale a Napoli nei giorni 8 e 12 settembre - 5) Varie.

Assemblea della Dante Alighieri
L'assemblea della Società Dante Alighieri è convocata per giovedì sera 15 corrente alle ore 18 presso la sede dell'Accademia (piazza Bertolini N. 5) per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Consuntivo 1936 - 2) Preventivo 1937 - 3) Attivita del Comitato - 4) Raduno nazionale a Napoli nei giorni 8 e 12 settembre - 5) Varie.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

Table with columns: Mese di maggio 1937 XV, Capoluogo, Provincia, TOTALE. Rows: NATI, MORTI, Differenza popolazione.

Table with columns: Mese di giugno 1937 XV, Capoluogo, Provincia, TOTALE. Rows: NATI, MORTI, Differenza popolazione.

L'avioraduno
Oggi nel pomeriggio all'aeroporto «Gabbello» incominceranno gli arrivi degli aviatori che da moltissime città d'Italia, hanno accolto l'invito della sede friulana della «Coppa Duca d'Aosta»...

Saluto agli Ospiti
Oggi nel pomeriggio all'aeroporto «Gabbello» incominceranno gli arrivi degli aviatori che da moltissime città d'Italia, hanno accolto l'invito della sede friulana della «Coppa Duca d'Aosta»...

Saluto agli Ospiti
Oggi nel pomeriggio all'aeroporto «Gabbello» incominceranno gli arrivi degli aviatori che da moltissime città d'Italia, hanno accolto l'invito della sede friulana della «Coppa Duca d'Aosta»...

Saluto agli Ospiti
Oggi nel pomeriggio all'aeroporto «Gabbello» incominceranno gli arrivi degli aviatori che da moltissime città d'Italia, hanno accolto l'invito della sede friulana della «Coppa Duca d'Aosta»...

Saluto agli Ospiti
Oggi nel pomeriggio all'aeroporto «Gabbello» incominceranno gli arrivi degli aviatori che da moltissime città d'Italia, hanno accolto l'invito della sede friulana della «Coppa Duca d'Aosta»...

Saluto agli Ospiti
Oggi nel pomeriggio all'aeroporto «Gabbello» incominceranno gli arrivi degli aviatori che da moltissime città d'Italia, hanno accolto l'invito della sede friulana della «Coppa Duca d'Aosta»...

Saluto agli Ospiti
Oggi nel pomeriggio all'aeroporto «Gabbello» incominceranno gli arrivi degli aviatori che da moltissime città d'Italia, hanno accolto l'invito della sede friulana della «Coppa Duca d'Aosta»...

Saluto agli Ospiti
Oggi nel pomeriggio all'aeroporto «Gabbello» incominceranno gli arrivi degli aviatori che da moltissime città d'Italia, hanno accolto l'invito della sede friulana della «Coppa Duca d'Aosta»...

Saluto agli Ospiti
Oggi nel pomeriggio all'aeroporto «Gabbello» incominceranno gli arrivi degli aviatori che da moltissime città d'Italia, hanno accolto l'invito della sede friulana della «Coppa Duca d'Aosta»...

Saluto agli Ospiti
Oggi nel pomeriggio all'aeroporto «Gabbello» incominceranno gli arrivi degli aviatori che da moltissime città d'Italia, hanno accolto l'invito della sede friulana della «Coppa Duca d'Aosta»...

Saluto agli Ospiti
Oggi nel pomeriggio all'aeroporto «Gabbello» incominceranno gli arrivi degli aviatori che da moltissime città d'Italia, hanno accolto l'invito della sede friulana della «Coppa Duca d'Aosta»...

Saluto agli Ospiti
Oggi nel pomeriggio all'aeroporto «Gabbello» incominceranno gli arrivi degli aviatori che da moltissime città d'Italia, hanno accolto l'invito della sede friulana della «Coppa Duca d'Aosta»...

Saluto agli Ospiti
Oggi nel pomeriggio all'aeroporto «Gabbello» incominceranno gli arrivi degli aviatori che da moltissime città d'Italia, hanno accolto l'invito della sede friulana della «Coppa Duca d'Aosta»...

Saluto agli Ospiti
Oggi nel pomeriggio all'aeroporto «Gabbello» incominceranno gli arrivi degli aviatori che da moltissime città d'Italia, hanno accolto l'invito della sede friulana della «Coppa Duca d'Aosta»...

Saluto agli Ospiti
Oggi nel pomeriggio all'aeroporto «Gabbello» incominceranno gli arrivi degli aviatori che da moltissime città d'Italia, hanno accolto l'invito della sede friulana della «Coppa Duca d'Aosta»...

Saluto agli Ospiti
Oggi nel pomeriggio all'aeroporto «Gabbello» incominceranno gli arrivi degli aviatori che da moltissime città d'Italia, hanno accolto l'invito della sede friulana della «Coppa Duca d'Aosta»...

Saluto agli Ospiti
Oggi nel pomeriggio all'aeroporto «Gabbello» incominceranno gli arrivi degli aviatori che da moltissime città d'Italia, hanno accolto l'invito della sede friulana della «Coppa Duca d'Aosta»...

Saluto agli Ospiti
Oggi nel pomeriggio all'aeroporto «Gabbello» incominceranno gli arrivi degli aviatori che da moltissime città d'Italia, hanno accolto l'invito della sede friulana della «Coppa Duca d'Aosta»...

Saluto agli Ospiti
Oggi nel pomeriggio all'aeroporto «Gabbello» incominceranno gli arrivi degli aviatori che da moltissime città d'Italia, hanno accolto l'invito della sede friulana della «Coppa Duca d'Aosta»...

Saluto agli Ospiti
Oggi nel pomeriggio all'aeroporto «Gabbello» incominceranno gli arrivi degli aviatori che da moltissime città d'Italia, hanno accolto l'invito della sede friulana della «Coppa Duca d'Aosta»...

Saluto agli Ospiti
Oggi nel pomeriggio all'aeroporto «Gabbello» incominceranno gli arrivi degli aviatori che da moltissime città d'Italia, hanno accolto l'invito della sede friulana della «Coppa Duca d'Aosta»...

Saluto agli Ospiti
Oggi nel pomeriggio all'aeroporto «Gabbello» incominceranno gli arrivi degli aviatori che da moltissime città d'Italia, hanno accolto l'invito della sede friulana della «Coppa Duca d'Aosta»...

Saluto agli Ospiti
Oggi nel pomeriggio all'aeroporto «Gabbello» incominceranno gli arrivi degli aviatori che da moltissime città d'Italia, hanno accolto l'invito della sede friulana della «Coppa Duca d'Aosta»...

Saluto agli Ospiti
Oggi nel pomeriggio all'aeroporto «Gabbello» incominceranno gli arrivi degli aviatori che da moltissime città d'Italia, hanno accolto l'invito della sede friulana della «Coppa Duca d'Aosta»...

Saluto agli Ospiti
Oggi nel pomeriggio all'aeroporto «Gabbello» incominceranno gli arrivi degli aviatori che da moltissime città d'Italia, hanno accolto l'invito della sede friulana della «Coppa Duca d'Aosta»...

Saluto agli Ospiti
Oggi nel pomeriggio all'aeroporto «Gabbello» incominceranno gli arrivi degli aviatori che da moltissime città d'Italia, hanno accolto l'invito della sede friulana della «Coppa Duca d'Aosta»...

Saluto agli Ospiti
Oggi nel pomeriggio all'aeroporto «Gabbello» incominceranno gli arrivi degli aviatori che da moltissime città d'Italia, hanno accolto l'invito della sede friulana della «Coppa Duca d'Aosta»...

SPETTACOLI

Cinematografi
SAVOIA - La

di Udine

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 5-30
Pubblicità 5-50

La benemerita attività della Cassa di Risparmio

Leggiamo su «Il Sole» — e lo riportiamo con tutto compiacimento — il seguente articolo che illustra con felice sintesi e con chiara evidenza di cifre la più recente attività del nostro massimo Istituto di Credito.

Nella vita della provincia friulana, la Cassa di Risparmio di Udine rappresenta infatti una garanzia di primissimo ordine, una sana tutela dell'equilibrio economico, una difesa inattuabile della tradizionale virtù friulana del risparmio.

Ma alla sua normale attività la Cassa di Risparmio aggiunge benemerite attività, con generosi interventi in aiuto di sane iniziative, con larghe provvidenze a favore di istituzioni del Regno, di Enti di Cultura, di opere benefiche, Modestissime e simpatriche insieme, agisce con armonica e larga visione degli interessi collettivi così da meritare la più viva riconoscenza di tutti i friulani.

Del cui sentimento ci rendiamo interprete verso gli Amministratori e i Dirigenti della Cassa di Risparmio formulando per la loro opera benemerita il più fervido voto.

tendono al continuo aumento ed attestano del crescente favore che la Cassa di Risparmio di Udine, per la sua natura di Ente pubblico, riserva alle iniziative di interesse generale, a cui partecipa con ritmo progressivo. E' recentissima infatti una sua deliberazione di assegnare dieci milioni per mutui a condizioni di favore, destinati alla costruzione ed al riassetto di case rurali intendendo con ciò di contribuire alla soluzione di quel problema sociale, di particolare interesse demografico ed igienico enunciato dal Duca alla seconda Assemblea quinquennale del Regno.

Ma nuovi sviluppi della economia locale la Cassa di Risparmio di Udine potrà dare sempre più maggiore concorso che le è consentito dalla solidità del proprio bilancio e dalla fiducia incondizionata che gode tra la massa dei risparmiatori.

Lunedì i negozi chiuderanno a mezzogiorno

L'Unione fascista dei Commercianti comunica che lunedì 12 corrente, festa del Patrono locale, nel pomeriggio tutti i negozi della città di Udine rimarranno chiusi.

Un dato asportato dalla sega circolare

Il leggiaio Secondo Comotolo di anni 34 mentre stava lavorando con una sega circolare, con la mano sinistra si avvicinava troppo alla ruota riportando l'asportazione del dito medio della mano sinistra; inoltre subiva un'ampia ferita al palmo della mano. Dopo le cure prodigialmente dal sanitario di guardia veniva ricoverato al Civico Ospedale con 20 giorni di guarigione.

Sul lavoro

Sul lavoro, il meccanico Luigi Feruglio di anni 31, si feriva con la punta di una lima al palmo della mano sinistra. Guarirà in 6 giorni.

IL GIORNO

Calendario
Sabato, 10 luglio (191-114).
A Roma, martire dei sette fratelli, figli della martire S. Felice, Genna, Felice, Filippo, Silvano, Alessandro, Vitale e Marcello. — SS. Rufina e Seconda, sorelle martiri romane. — S. Amelberga, vergine di Gand. — SS. Leonzio, Maurizio e Daniele, martiri.

La radio
Ore 21: «La suocera del Texas», commedia in tre atti di Cipriano Giachetti. — Ore 22,15 (circa): Varietà, direttore d'orchestra m.o. Umberto Mancini (Gruppo Roma).

Ore 21: trasmissione della Piazza del Duomo di Cremona: «La forza del destino». Melodramma in 4 atti di P. M. D'Alvè, musica di Giuseppe Verdi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Gino Marinuzzi. (Gruppo Milano).

In cucina
Pasticcio di carciofi alla vesicamei. — Si facciano cuocere in acqua e sale 15 fangoli di carciofi, scelti e tagliati a pezzi farli saltare al burro per qualche minuto, poi passarli allo staccio e mischiarli con uguale volume di besciamella. Freddo che sia il composto, unire quattro uova sbattute, un pizzico di pepe, una teca di noce moscata, versare il tutto in uno stampo imburato, fare rassodare a bagnomaria e servire cosparsi di altra besciamella.

Trattoria Comunale
Mantova: pasta al ragù, minestrone in brodo; filetto di bue al forno; prosciutto cotto; contorni.

Sera: zuppa di verdura; pasta al sugo;rittura mista di cervella e fegato; contorni.

GIUSTIZIA

In Tribunale
Udienza del 9 luglio 1937 XV - Presidente: avv. dott. Della Bianca - Giudici: avv. dott. Santomama e avv. dott. Caputi - P. M. avv. avv. Pacifico - Cancelliere Musolla.

Fredava sul peso
Carlo Micelli di Luigi di anni 48 da Terenzano, venuto con di sali e tabacchi, è comparso ieri in giudizio per rispondere di frode in commercio. Egli, a coloro che andavano da lui a comperare del sale, soleva alleggerire il peso della merce di dieci, venti grammi come è accaduto il 12 marzo scorso ad una donna che recatasi per acquistare 250 gr. di sale, riscontrava più tardi che ce n'erano soltanto 230. La guardia del comune intervenuta nella questione in seguito al richiamo della donna, durante gli accertamenti apprende che il Micelli così aveva agito «per restarci dentro nel guadagno». Questa circostanza è stata smentita ieri in giudizio dal Micelli, il quale per altro è stato ritenuto responsabile e condannato a 350 lire di multa col beneficio della non menzione nel casellario, ed alla pubblicazione della sentenza nel giornale «Il Popolo del Friuli». (Dif. avv. Serocoppi).

Spiga d'oro Impareggiabile per finezza e durata
(Fior di seta)
La calza di pura seta per la Signora distinta
Spiga d'oro è in vendita in tutti i migliori negozi d'Italia e all'Estero
Udine - CASA DELLA CALZA - FATTORI

CARNIA
«... il panorama che si offre allo sguardo è sempre incantevole!
CARNIA pittoresca ed ospitale!...
Questa regione afferra il cuore...
MUSSOLINI
(Il mio diario di guerra)

Arta - Piano d'Arta
(Carnia m. 450.650 s.m.)
- INCANTEVOLE LOCALITÀ DI CURA E SOGGIORNO. - OTTIMI ALBERGHI A PREZZI MODICI. - STABILIMENTO PER LA CURA DELL'ACQUA SOLFO-MAGNESIACA, CON ANNESSO CAFFÈ E PARCO. - TENNIS. - TRATTENIMENTI DANZANTI.

- Alberghi: **ALBERGO SAVOIA - ALBERGO DALMAZIA - ALBERGO TALOTTI - Arta**
ALBERGHI POLDI - ALBERGO ROSSI - ALBERGO SALON - ALBERGO BELVEDERE - Piano d'Arta
ALBERGO TRIESTE - ALBERGO ALLA PERGOLA - Avosacco (Arta)
ALBERGO VENIER - ALBERGO JOSIO - Zuglio di Arta
TRATTORIA GOZZI - PENSIONE GARDEL - Piano d'Arta
TRATTORIA AL CERVO - Fiels di Arta

ARTA HOTEL SAVOIA
OGGI
apertura con attraente programma di musica da ballo

Ovaro **Albergo MARTINIS**
Pensioni famigliari. Ottima cucina L. 14 - 17.

Villasantina **Albergo Commercio MIRAI**
(Nuova gestione)
Tutti i comfort - Ottima cucina - Pensioni a prezzi modici

ELIOSCHERMO Protegge dal sole
CORBELLINI ABBRONZA-NON UNGE

Carrozine per bambini
le migliori marche ai migliori prezzi.
Bocci e Seggioloni per bambini.
Mobilietti bars Stile antico e moderno.
Tavolini da the a rotelle.
Tavoli da bridge pieghevoli.
Sedie a sdraio di ogni tipo.
Ombrelloni da spiaggia e giardino.
Ghiacciaie Metal interamente in metallo.
Ghiacciaie Siberia le migliori per qualità e prezzo.
Poltrone originali Frau
Tutto in vasto assortimento ai Grandi
Magazzini della **VITRUM**
di M. MARTINI

COMPENSATI
IMPIALLACCIATURE
Troverete il più vasto assortimento della Venezia Giulia da
A. MONTIGLIO - Udine
Via Voiturno 45

ANNUNCI SANITARI

Specialista malattie veneree della pelle e debolezza sessuale
Dr. G. DE LEO
Perfezionato nelle Cliniche di Parigi
Via Gemona 56, Udine: 9-12, 14-19

Medico Dentista Specializzato
Dr. A. DI CAPORACCO
Diplomato e già assistente v. all'Istituto Stomatologico di Milano
Radiografia - Terapia fisica
Udine: via Prefettura 4, Tel. 12-77

Prof. A. MARRAS
Primario Ospedale Civile
Malattie pelle e veneree orinarie
Udine: Via Aquileia 22 - Tel. 606
Riceve 10.30-12.30 e 15-17

CASA DI CURA
Dr. G. PARENTI
Specialista malattie Orecchi - Naso - Gola
Via Duca d'Aosta 5 - Tel. 5-60
Visite ogni giorno

Dr. cav. G. RONGA
Specialista
Malattie veneree e pelle (Marconterapia)
Udine: via Rauscedo 1, Tel. 9-92
Riceve: 10-13 e 15-20

Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTI
Docente R. Università di Bologna
Malattie pelle e veneree cutanee
Istituto di elettro e Radioterapia
Riceve: dalle 9 - 12 e 14 - 17 feriali
Via C. Battisti - UDINE - Telef. 372

CASA DI CURA
Dr. A. CAVARZERANI
Chirurgo, Ginecologia, Ustologia
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
Via Toppo 12 - Tel. 3-34

Dentista
Dr. DAMIANI
Medico chirurgo specialista della R. Università di Bologna
Via Savognina 6, tel. 1-80
Ore 10-12 - 15-18

Dr. G. MURERO
Direttore del Dispensario per le Malattie della pelle e veneree
Udine, via Girardini 3, Tel. 6-88
Riceve 8.30-10 - 10.30-17 - 18.30-21

Studio Dentistico
BARTIROMO
Udine: Mercatovecchio 20, ore 8-13 e 14-18. Tel. 11-38 S. Daniele; mercoledì e domenica, ore 8-12.

Istituto di Cura ANALGO
SCIATICA - MIALGIE REUMATISMI - ARTRITE GOTTA
Dirett. Sanit. Dott. B. PITTONI
UDINE - Riva Bartolini
Angolo Di Lenna 1
Telef. 11.40 Aut. Pref. 28039 UD

Il Dott. L. Targon
Piazza Castello N. 1 Padova
sarà a UDINE - Albergo ITALIA nei giorni 10, 11 e 12 luglio
Riflessosimpaticoterapia
Ama, Rinite spasmod. Neuro atrismo, Simpatosi, Nevralgie (scia tica trigem.) e vertigini funz.

SCIATICA
Reumatismi - Artrite
CASA DI CURA
dott. CASTELLANI
Porta Gemona - UDINE

La traslazione delle spoglie del Patriarca Bertrando

Quest'anno la solennità dei Santi Erzogora e Fortunato, Patroni dell'Arcidiocesi, che ricorre lunedì prossimo, coincide con una solenne caratteristica funzione che si compirà in Duomo per la traslazione delle sacre spoglie del Beato Bertrando.

Come si sa, l'urna del Beato che si trovava dietro l'altare maggiore, proprio a ridosso dell'altare più conveniente nel centro del coro, tra gli stali canonici, in modo da farne risaltare i pregi artistici.

Durante i lavori di sistemazione, le sacre Spoglie del Beato erano state collocate provvisoriamente in una stanza superiore della Sacrestia. La lor traslazione nell'urna si farà con una processione solenne con l'intervento di S. E. Mons. Arcivescovo, del Capitolo, dei Parroci Urbani, dei Foranei e del Clero. La cerimonia rivestirà dunque il carattere di un fatto gioioso ed imponente.

La traslazione avrà significato particolare anche perché si compie quest'anno il secentenario dell'elezione e della venuta di Bertrando di S. Genesio alla Sede Patriarcale di Aquileia. Alta memoria di quest'uomo magnanimo, di questo principe intelligente ed energico, di questo martire generoso la Grande e la Piccola Patria hanno un grande debito di riconoscenza. In un'epoca, nella quale nessun organismo politico o sociale era in grado di tutelare quel poco di solidarietà etnica e quella comunanza di aspirazioni, ch'era allora il germe di ciò che divenne poi il sentimento nazionale, questo Patriarca salvò due volte l'Italia dalla calata di Ludovico il Bavaro, e difese coraggiosamente e costantemente il Friuli contro le mire usurpatrici del Duca d'Austria, che agiva per mezzo dei conti di Gorizia e che, appena spento nel sangue l'invincibile Patriarca, apparve come dominatore nella nostra regione.

La città di Udine divenne, per volere di Bertrando, la Capitale della Piccola Patria; Gemona con serva i segni della sua generosa munificenza; Venezia gli deve la liberazione dal dominio straniero e la concessione delle prerogative più larghe che in quell'epoca si potessero desiderare da un libero Comune; Sacile fu da lui ricongiunta al Principato Friulano, suo centro etnico e storico; Codroipo fu preservata dall'occupazione di Luigi di Brandeburgo conte del Tirolo, e numerose borgate minori liberate dai soprusi e dagli arbitrii di feudatari prepotenti e crudeli.

L'avvento del Beato Bertrando nel Friuli, segnò l'inizio di un lungo periodo di prosperità e di gesta magnanime; ed è dovere di posteri memori e non ingrati sigillarne la secentenaria ricorrenza con un segno che sia oltreché tributo di riconoscenza alla sua memoria, indice del rinato entusiasmo per ogni grandezza d'animo e di opere e monito alla conservazione ed alla rinnovazione delle più belle tradizioni della nostra Terra.

tenza con la SS. Eucaristia, in preparazione al Congresso Eucaristico, la Sacra Ordinanza verrà conferita con Pontificale solenne.

La sacra cerimonia, così imponente e suggestiva, avrà luogo nella S. Metropolitana alle 7.30.

Nomine e movimento nel Clero

Il Sac. Giovanni Frappa è stato nominato Arciprete di Osoppo. Il sac. Valter Totis, cappellano parrocchiale di Tomba di Mereto. Il sac. Beniamino Zoppelli, cappellano curato di Lonereccio. Il sac. Dante Muzzolini, delegato arcivescovile di Codarchi e Cadonea. Il sac. Raffaele Liani, cappellano parrocchiale di San Quirino, città.

Fulmine incendiario in via Tolmezzo

Quaranta quintali di frumento distrutti - Danni per 25 mila lire
Ieri mattina, verso le ore 2.30 durante l'imperversare del temporale, un fulmine incendiario si abbattè sulla casa colonia dei fratelli Zoratti fu Giovanni sita in via Tolmezzo, all'altezza di via Sacile. La folgore attraversò le finestre aperte del granajo appiccava il fuoco al frumento ancora in spiga, che era stato ivi deposto in attesa di passare alla trebbia, operazione che doveva essere compiuta nella mattinata di ieri. Trattavasi di ben quaranta quintali di grano, tutto il raccolto dell'annata e di una quindicina di quintali di granoturco.

I Zoratti, svegliatisi di soprassalto per la detonazione del fulmine, si alzarono subito dal letto ed immediatamente avvertivano lo svilupparsi del fuoco sul granajo. Subito svegliati gli altri familiari, è stato provveduto per fronteggiare ed arginare il grave pericolo che incombeva; i loro sforzi non sono stati però coronati da successo e pertanto è stato necessario l'intervento dei pompieri i quali giungevano prontamente sul posto ma quando già tutto il granajo minacciava di diventare un rogo. Da aggiungersi che in quella località non esiste una presa d'acqua, un cosiddetto idrante, per cui è stato necessario distendersi circa 600 metri di tubatura per prendere la acqua dal canale della Roggia in via principe Umberto. Malgrado tutto queste difficoltà, i bravi pompieri hanno evitato che il fuoco si propagasse al secondo e primo piano.

Il lavoro di sgombero materiale e di isolamento ed infine di spegnimento è durato fino alle 9.30 di ieri mattina; i danni coperti da assicurazione si aggirano sulle 25 mila lire essendo andato distrutto oltre che il frumento, il granoturco, attrezzi e parte del fabbricato.

Due mucche carbonizzate a Pradamano da un fulmine bizzarro

Un'altro fulmine si abbattè ieri mattina durante l'imperversare del temporale a Pradamano e precisamente sulla casa di Amelio Bracco.

La folgore, entrata nel solaio da una finestra trovata aperta scendeva per le scale, attraversava due camere ove i due bambini e poi, senza far danno alle persone ma buttando all'aria quanto trovava sul suo passaggio, scendeva al piano terra, penetrava nella stalla e quivi fulmineava due mucche carbonizzandole e spezzando le gambe posteriori ad una terza che ha dovuto essere abbattuta.

Prima di scaricarsi a terra, la folgore si divertiva ad incendiare un mucchio di fieno che si trovava sulla porta della stalla.

L'infertunio di un manovale

Il manovale Camillo Riccardi di anni 21 di Fabio da Povoletto, manovale si colpiva accidentalmente alla gamba sinistra con un piccone mentre lavorava. Dal sanitario di guardia del Civico ospedale gli veniva riscontrata una ferita la cui chiusura sarà garantita in 10 giorni.

Ordinazioni di sacerdoti

Domani S. E. l'Arcivescovo conferirà la sacra Ordinazione a 37 Sacerdoti novelli e a 28 Suddiaconi.

Quest'anno, dato il carattere di speciale solennità, che rivestono tutte le cerimonie che hanno at-

Hungaria
GRADO
E' la casa signorile per famiglie. Ottima cucina italiana. - Direttamente sulla spiaggia. Acqua corrente. - PREZZI RIDOTTI

Villa, Pensione, Ristorante
Hungaria
GRADO
E' la casa signorile per famiglie. Ottima cucina italiana. - Direttamente sulla spiaggia. Acqua corrente. - PREZZI RIDOTTI

Villa, Pensione, Ristorante
Hungaria
GRADO
E' la casa signorile per famiglie. Ottima cucina italiana. - Direttamente sulla spiaggia. Acqua corrente. - PREZZI RIDOTTI

Villa, Pensione, Ristorante
Hungaria
GRADO
E' la casa signorile per famiglie. Ottima cucina italiana. - Direttamente sulla spiaggia. Acqua corrente. - PREZZI RIDOTTI

Villa, Pensione, Ristorante
Hungaria
GRADO
E' la casa signorile per famiglie. Ottima cucina italiana. - Direttamente sulla spiaggia. Acqua corrente. - PREZZI RIDOTTI

Villa, Pensione, Ristorante
Hungaria
GRADO
E' la casa signorile per famiglie. Ottima cucina italiana. - Direttamente sulla spiaggia. Acqua corrente. - PREZZI RIDOTTI

Villa, Pensione, Ristorante
Hungaria
GRADO
E' la casa signorile per famiglie. Ottima cucina italiana. - Direttamente sulla spiaggia. Acqua corrente. - PREZZI RIDOTTI

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Frampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Ercellina n. 8

Vita e interessi

LE DELIBERAZIONI della Giunta Amministrativa

Nella seduta di ieri la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:
Affari approvati
Claut: Sussidio all'Asilo infantile.
Savogna: Regolamento prestazioni d'opera in natura per manutenzione strade comunali.
Chions: Assegno familiare ai dipendenti.
Fontanafredda: Farmacia: Indennità di residenza.
Piazzano: Contributo manifestazioni antitubercolari.
Latisana: Modificazione regolamento organico del Comune.
Bagnaria: Asilo: Edificio scolastico Svegliante.
Castions di Strada: Tariffa imposte consumo.
Pontebba: Regolamento speciale applicazione imposta consumo sui materiali da costruzione.
Aria: Tariffa imposta consumo e Regolamento riscossione imposte consumo sui materiali da costruzione.
Sacle: Ospedale Civile: Compenso straordinario al personale.
Fagnana: Impianto telefonico nella Caserma R.R. CC. di Fagnana.
Premariacco: Provvidenze per lo incremento demografico al personale dipendente.
Resiutta: Acquisto macchinari da scrivere.
Udine: Transazione con ditta Cremonini appaltatrice dazio.
Paularo: Contributo all'Asilo e alla scuola di cuneo di Paularo.
Spilimbergo: Contributo alla filarmonia «G. Tolstoj».
Trasaghis: Contributo al Comitato O.N.B. per tessieramento Balilla appartenenti a famiglie bisognose.
Verzegnis: Estrazione periodo ammortamento mutuo di originaria L. 60 mila con la Cassa di Risparmio di Udine.
Paularo: Manifestazioni antitubercolari. Contributo speciale.
Villa Savina: Prestito per conversione prestito redimibile 3.50 in rendita 5% del Legato Vidotti.
Travesio: Concorso nella spesa per la grandiosa manifestazione inaugurativa di domenica scorsa che ha consentito alla popolazione di Pordenone e dei centri contorni di udire l'alta parola dell'eroico Capo dei Mutilati d'Italia Carlo Delcroix.
«A Lei personalmente e ai suoi collaboratori le mie particolari felicitazioni».

Da Pordenone

Dopo l'inaugurazione della Casa del mutilato

Il piano dell'on. Delcroix
Il camerata cav. Mario Pupin, Presidente della Sezione pordenonese dell'Associazione naz. Mutilati ed Invalidi di guerra, ha ricevuto il seguente piano dal capo dei mutilati d'Italia:
«Caro Pupin, sono stato lieto di dare ai mutilati di Pordenone e al loro infaticabile capo una prova del mio particolare affetto.
«Serberò del breve, ma fervido incontro con i mutilati e col popolo di Pordenone un incancellabile ricordo.
«La vostra casa non è solo un esempio di solidarietà costruttiva, ma è anche un modello di semplicità piena di decoro: è il degno coronamento dell'opera vostra che giustamente ho segnalato ai mutilati d'Italia.
Fraternamente
Carlo Delcroix».

CORDEONIS La mostra dei lavori del Fascio Femminile

Abbiamo già riferito del successo della Mostra e vendita dei lavori del Fascio Femminile. Aggiungiamo che, mentre negli scorsi anni la Mostra-vendita era esclusivamente organizzata dal Fascio Femminile stesso e l'incasso era costituito dalle vendite dei lavori, quest'anno i lavori femminili sono stati aggiunti ai numerosi premi della Pesca di beneficenza organizzata dall'O. N. Balilla che ha riservato una parte degli utili al Fascio Femminile. Per questo motivo l'incasso è stato quest'anno superiore a quelli degli scorsi anni.

Corso di disegno per mobili

L'Istituto veneto per il lavoro di Venezia, in accordo ed in collaborazione col consorzio provinciale per l'istruzione tecnica del Friuli, coll'Unione Industriali e colla Segreteria dell'Artigianato, ha organizzato un corso di disegno costruttivo per mobili, seramenti ed infissi, che sarà tenuto dal prof. Antenore Baffagnò presso la R. Scuola Professionale «Andrea Galvani» di Pordenone. Il corso, completamente gratuito, è destinato agli artigiani ed alle maestranze delle specialità falegnami, stucchi ed abanisti di Pordenone e della località vicine, e sarà tenuto tutti i giorni con orario post-lavorativo in ore da destinarsi alla cerimonia di apertura, la quale avrà luogo giovedì 15 luglio ad ore 18 presso la R. Scuola «Andrea Galvani» in un'aula gentilmente concessa.

Prossimo trasloco degli uffici postali

I lavori di trasformazione e di adattamento dei locali a pianoterra del palazzo Cossetti a nuova sede degli uffici postali sono pressoché ultimati. Probabilmente lunedì prossimo avverrà il trasloco di tutti i servizi dai vecchi ai nuovi locali. Questo importantissimo servizio cittadino ha così trovato una ben degna sistemazione.

Festa alla Casa di Ricovero

Domani alla Casa di Ricovero Umberto I. avrà luogo l'annuale tradizionale festa annuale per i vecchi recuperati, festa alla quale assisteranno anche le autorità cittadine, i benefattori della Pia Istituzione e molti invitati. Al mattino la festa avrà inizio con la cerimonia religiosa che verrà celebrata nella cappella dell'Istituto, verrà quindi ser-

TRICESIMO Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto dott. Pietro Di Gasparo Rizzi, notaio di Tricesimo, sono state fatte le seguenti offerte:
All'Ente Comunale di Assistenza: Maria Teina Cancelli lire 100; ing. Ambrasio Moro e famiglia di Tolmezzo, lire 100; Caterina Carnelutti ved. Bortolotti, 50; Oddone Di Gasparo tuzzi di Varmo 50; Carlo e Ioana Tullini 50; famiglia co. Stefano Di Montegiacco 50; dott. Liberale Celotti di Gemona 50; Elsa e comm. Mario Asquini di Udine 50; Guido Di Gasparo Rizzi 25; famiglia Nascimbene 20; dott. Franco Dada 20; Arturina Carnelutti ved. Albertretti 15; famiglia Picotini di Rivarotta 15; Domenico Savonitti 10; avv. comm. Agostino Candolini di Tarcento 10; Adele e Aristide Pignoni 10; Vittoria Calligaris D'Orlando di Cicconico 10; Renato Dalla Mule 10; dott. Ernesto Burini di Tarcento 10; Giuseppe Troiani di Tarcento 10; avv. Vincenzo Bertasio 10; Leopoldo Castenotti di Cassacco, 5.
Al Comitato Comunale Opera Balilla: Anna Di Gasparo Rizzi ved. Vignoli e figli L. 100; famiglia dottor Giacomo Faleschini di Udine 100; Pasquale De Luca 25; Ello Toso e famiglia 20.
All'Asilo Infantile «Principe Umberto»: famiglia De Marchi di Tolmezzo, lire 50; Maria Teina Cancelli, lire 50.
Totale Lire 1025.

TARCENTO Ammissioni alla Colonia estiva

Da lunedì 12 a venerdì 16 luglio p. v. sono aperte le iscrizioni alla Colonia elioterapica, per i Balilla e le Piccole Italiane dai 5 ai 12 anni.

Premi di natalità

Sono pervenuti al locale Fascio di Combattimento i seguenti premi di natalità, accordati dalla Commissione Provinciale Demografica: Giovanni Cussighi fu Antonio lire 300; Igino Runtz fu Francesco Colterum lire 100; Giuseppe Franz di Giovanni, Manasera lire 110; Simone Cossio fu Eugenio, Coia lire 100.

Cinema Comunale

Oggi e domani proiezione continuata de «Il prigioniero dell'Isola degli squilibri». Precederà giornale Luce sereno.

S. VITO AL TAGLIAM. Premi di nuzialità

La Commissione Demografica Provinciale, nella sua riunione del corrente mese, ha conferito i seguenti premi di natalità: Polese Luigi di Osvaldo lire 100; Navone Dario di Antonio lire 100; Pin Antonio fu Noe lire 100; Bagnarel Alfredo lire 100; Masut Giuseppe fu Giuseppe lire 200; Noris Luigi fu Filippo lire 100; Bortolussi Pietro di Pietro lire 100; Odorico Umberto di Giacomo lire 100; Fogolin Arturo fu Luigi lire 100; Faoca Olivo di Giuseppe lire 100; Carbonara Enrico di Giuseppe lire 100; Ploze Eugenio fu Giuseppe lire 100; Poloni Bortolo fu Giovanni lire 300; Giacomini Oreste fu Antonio lire 100; Gollardo Marino di Raffaele lire 100; Pettevella Alfonso fu Antonio lire 100; Brusin Nello fu Luigi lire 100; Certis Silvio fu Luigi lire 100.

CODROIPO Le iscrizioni alla Colonia elioterapica

Rendiamo noto che sono aperte le iscrizioni alla Colonia elioterapica con le modalità già a suo tempo rese note. Le domande si riceveranno fino a martedì 13 corrente dalle ore 17 alle 19, presso la casa del Balilla.

Il temporale

Due vittime del fulmine a Oborza
Nelle prime ore di ieri mattina un violento temporale si è scatenato sul cittadinesco e comuni contorni. Numerose scariche elettriche si sono abbattute su Perotto, frazione di Oborza, uccidendo Anna Zottig fu Antonio di anni 40 e Luigia Zottig fu Antonio di anni 46 che si erano portate nel «cappanale» della chiesa per il suono delle campane vespertine. Colpite da una scarica elettrica abbattendosi sul campanile stesso rimasero cadaveri sul colpo.

Diploma di benemerita

Con recente Decreto Reale, su proposta del R. Provveditore agli studi di Udine, la direttrice del nostro Giardino d'Infanzia, signorina Amelia Zuliani, è stata insignita del diploma di benemerita di I. classe con facoltà di fregiarsi della medaglia d'oro, in riconoscimento dell'opera efficace e zelante svolta a vantaggio dell'educazione infantile.

L'Ente comunale di assistenza

La Commissione provvisoria dell'Ente comunale di assistenza è formata dal Podestà che ne è il Presidente, dalla Segretaria del Fascio e dal cav. Nadin delegato del segretario del Fascio.

SACILE Concerto

L'orchestra del Dopolavoro comunale terrà oggi concerto in Piazza Vittorio Emanuele alle ore 21 col seguente programma:
Parte I: Milano patriottica, marcia, Cerri; Motivi di valzer, Waldteufel; Preludio, Billi; Romanza di Wally, Catalani; Polka, finale II, Donizetti.
Parte II: Pattiuglia gaia, Savino; Serenata, Schubert; Tancredi, sinfonia, Rossini; Sopra un Mercato Persiano, Ketschaj.

Da S. Daniele

Ai Giovani fascisti

Oggi, sul campo sportivo del Littorio, alle ore 15, sono convocati tutti i giovani fascisti per le esercitazioni atletiche del sabato fascista.

Pro Giardino d'Infanzia

All'amministrazione del Giardino d'Infanzia è pervenuta la offerta di lire 25 da parte delle coppie vincenti della gara di scacchobochio, quale oblazione per vendita premi.

I prezzi del mercato

Ecco i prezzi praticati nell'ultimo mercato: granoturco a lire 82 il q.le; sùni da allevamento da lire 350 a 300 per capo; sùni da latte da 110 a 150, galline da 3,60 a 7, polli da 7,50 a 8; tacchini da 5,50 a 6, oche da 4 a 4,50, conigli da 2,20 a 2,60; anitre da 4,50 a 5; patate da 62 a 70 il q.le. Ingressi nel Foro boario: sùni da latte n. 151; sùni da allevamento n. 11.

Pagamento acconto bozzoli

Oggi l'Esicciato Cooperativo bozzoli effettuerà il pagamento acconto bozzoli, campagna 1937, dalla bolletta n. 3541 alla bolletta n. 3840; lunedì dal n. 3841 al n. 4140; martedì dal n. 4141 al n. 4440.

Diario sacro

Diamo l'orario delle funzioni di domani: Duomo ore 5,30 e S. Messa; ore 10,30 S. Messa solenne; ore 15 Vespri. Madonna di Strada: ore 7 e ore 9 S. Messa.

Grave caduta da un pergolo

Luciana Bellando di Luigi, di anni 27, da Tugnetto, residente a Madrisio di Fagnana, è caduta da un pergolo ed ha riportato la frattura del radio e dell'ulna destra, terzo inferiore e contusioni multiple. È stata ricoverata nel più luogo e giudicata guaribile in 40 giorni, con incapacità lavorativa.

Un infortunio

Rita Pischiutta di Biagio, d'anni 37, residente a Villanova, impigliatasi alla ruota di un carro, riportava una ferita lacero contusa all'indice della mano destra. È stata giudicata guaribile in dodici giorni.

COSEANO Nel Comune

Nel giorno 30 giugno decorò il signor Giuseppe Mesotti Presidente della Congregazione di Cazia, dopo aver provveduto alla approvazione dei Conti Consuntivi della stessa dall'anno 1919 al 1936 ha effettuato la consegna dell'ufficio al nuovo Ente Comunale di assistenza.

Laurea

Presso la R. Università di Roma il giovane Carlo Pelizzo da Fagnana ha conseguito la laurea in farmacia col massimo dei voti. Rallegramenti.

REMANZACCO Riapertura della Colonia elioterapica

Il 19 corrente sarà riaperta, a gli organizzati dell'Opera Balilla, la Colonia elioterapica, Istituzione del Regno che, negli anni scorsi, ha arrecato molteplici benefici per la salute dei piccoli bambini che l'hanno frequentata.

BUTTRIO Furto di bicicletta

L'altro ieri nella trattoria «Al Mutilato» è stata rubata la bicicletta al geom. Augusto Lavaroni mentre questi, dopo il vespere, stava conversando con il trattore Duri Venzano.

Cinema rurale

Domani nel cortile della trattoria al Campanile alle 8,30 a cura dell'Ispettorato Provinciale Agrario di Udine, sarà proiettata una pellicola a scopo propaganda agricola. Ingresso gratuito.

TREPPLO CARNICO Beneficenza

Il camerata Felice Craigher ha versato L. 50 al locale Comitato Opera Balilla e L. 50 al Comitato Opera Maternità ed Infanzia.

Giulio Boreatti

Le figlie ANNA ZANOLINI, SESTA VOITECH, SETTIMIA vedova MANGOLD, OTTAVIA, la nuora GINETTA FRANZETTI vedova BOREATTI, la sorella ADELTADE MINI, i nipoti generale medico PRIMO e avv. SECONDO ZANUTINI, con le rispettive famiglie, ed i PARENTI tutti, danno il triste annuncio.

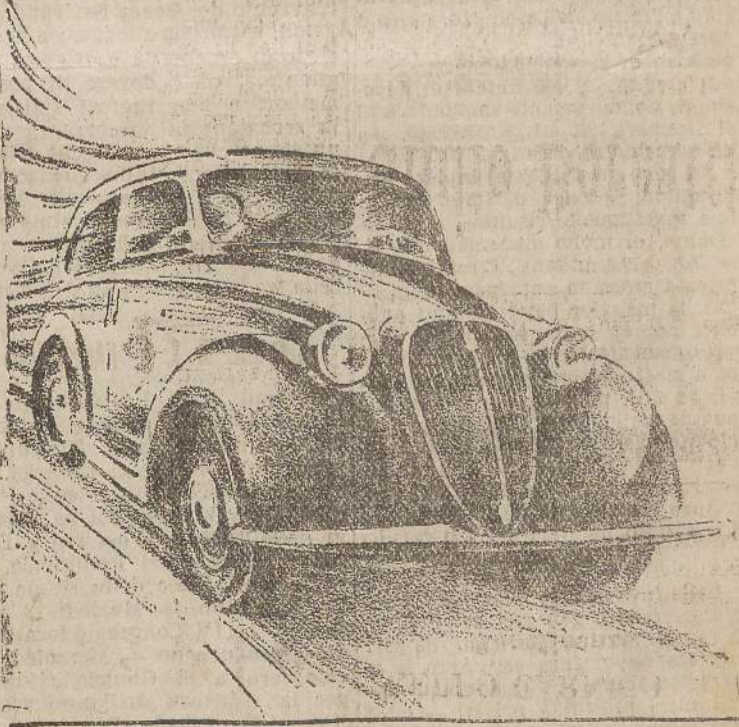
I funerali seguiranno domani, sabato, ad ore 17,30.

Tarcento, 9 luglio 1937-XV.

Anche per la nuova Balilla come per ogni altra vettura



Le centinaia di migliaia di automobilisti e carristi Fiat usano l'Olio Fiat perchè comprendono che la Casa che ha prodotto la loro vettura il loro autotrasporto è la più qualificata a fornire il lubrificante che ad essi meglio conviene



Produzione razionale nel grande stabilimento specializzato di Savona (Petrolea)

Telefoni: Direzione 2-25
Redazione e Amministrazione 2-30
Pubblicità 2-50

Cronaca della Carnia

ARTA

Il nuovo campo sportivo

Il vivo desiderio degli sportivi di avere il loro campo è appagato. Il campo è sorto in amena località oltre la fonte Pudia e vi si giunge percorrendo una fresca mulattiera che sembra inoltrarsi nel folto dei boschi. L'opera compiuta presenta una vista suggestiva. Il campo è sito su un pianoro in mezzo al bosco, è cintato e l'ingresso è formato da due fasci littori, con due porte di entrata. Il campo è intitolato alla memoria dell'ex giocatore della squadra locale Giulio Candoni, volontario in A. O. e caduto per la grandezza della Patria.

La tribuna è in legno incorniciata dal verde cupo degli abeti; duecento posti a sedere, tribuna per le autorità; sotto alla tribuna due ampi stanzoni adibiti a spogliatoi e bagno a doccia. Il campo è ormai frequentato da atleti in pieno allenamento sotto la vigile cura dell'allenatore Luigi Miconi, già giocatore dell'Udinese. E' un piacere vedere questi giovani carnici, tutti bei atleti, desiderosi d'imparare. Finalmente raccolti assieme da una società seria a cui potranno dare tanta soddisfazione, mentre prima erano abbandonati a loro stessi, inclusi in piccole squadrette senza nessun contenuto tecnico e senza nessuna speranza, e chissà che da questo fiorente vivaio non possa un giorno uscire l'atleta che, passato a squadre maggiori, sia di orgoglio all'ambiente sportivo.

Intanto con la prima domenica di luglio sono incominciate le partite; per prime sono state invitate due squadre viciniori, come preparazione, e poi via saliranno ad Arta le migliori squadre della sezione propagandistica di Udine.

Per il giorno dell'inaugurazione, fissato per il 15 agosto, avremo un notevole incontro: scenderà ad Arta la squadra del Villacher Sport Verein di Villacco.

Meritano un plauso gli infaticabili organizzatori locali dott. Somma, dott. Giarle, dott. Cariglia, sigg. Tonin Molinari, Cella-Candoni, Cimotti che con la loro instancabile opera di propaganda stanno per dare ad Arta forse i successi sportivi tanto desiderati e che attirano la strada verso il raggiungimento di sempre maggiori affermazioni. Un plauso alle autorità comunali e politiche per aver così generosamente collaborato ad una opera intesa ad allietare il soggiorno dei villeggianti e dei paesani stessi e a migliorare nel fisico i nostri giovani.

SUTRIO

Atto di fede di un'avanguardista

E' deceduto dopo brevi giorni di malattia all'Ospedale Civile di Tolmezzo, l'Avanguardista Giacomo Straulino di qui, iscritto alla Opera Balilla sino dalla Fondazione.

Presumendo la sua fine egli chiedeva ripetutamente alla madre che lo assistesse di essere vestito con la sua divisa d'Avanguardista e così portato all'ultima dimora.

Ai funerali intervennero le rappresentanze del Fascio dell'O. N. B. e del Fascio Giovanile del Comune con i rispettivi gagliardetti e numerosi paesani. Alla famiglia sentite condoglianze.

RAVASCLETO

Ripristino del servizio automobilistico

Con oggi, sabato, verrà ripristinato con due corse giornaliere, il servizio di autocorriere da e per Corneglians, gestito dalla Ditta Tavoschi, con soddisfazione non solo della popolazione locale che vede in tal modo esauriti i voti formalizzati in tanti mesi, ma anche dei villeggianti che cominciano ad affluire numerosi nella ridente Valcaida.

RAVEO

Convegno dell'A. C.

Domenica prossima 18 c. m. a Raveo sarà tenuto un Convegno di Associazioni della G. F. di A. C. per la forania di Ampezzo e per i paesi vicini delle foranie di Comeglians e Tolmezzo.

Ecco il programma: ore 9 riunione nei locali dell'Asilo locale; 1. adunanza; ore 10.30 S. Messa; ore 12, pranzo al sacco; ore 13.30, seconda adunanza, proiezione e quindi adunanza ricreativa.

I raggi di una zingara

Durante la permanenza d'una cuorvaga di nomadi, una zingara è riuscita con raggi a curare 2 mila lire ad una donna troppo credulona. Essa per questa volta può dirsi fortunata, perché secondo un telegramma del RR. CC. gli zingari fermati hanno consegnato il denaro estorto.

VENZONE

Il ritorno di un valoroso mutilato

Proveniente dall'Ospedale Militare di Udine è qui giunto martedì il valoroso mutilato della «3 Gennaio» Pietro Goli da 17 mesi degente negli ospedali militari in seguito ad una ferita di pallottola, dum-dum riportata sull'amba Ardam il 12 febbraio 1935. Il reduce è stato accolto

dalle autorità e da una folla di concittadini.

Dopo il saluto delle autorità, un imponente corteo si è formato con la musica in testa ed ha accompagnato il mutilato Goli fino in piazza Umberto I dove il maestro Serafino Barbieri per incarico del Podestà ha portato il saluto dei Venzonesti tutti, con appropriate parole e ricordando che, come Venzone ha esultato il giorno 4 maggio 1936 in quella stessa piazza all'annuncio della fine vittoriosa della guerra, così oggi esulta nel rivedere il suo valoroso figlio ritornare in seno alla famiglia, fiero del dovere compiuto per il Fascismo e per la Patria. Ha terminato col saluto a S. M. il Re Imperatore e al Duce. Il corteo, ricomposti, ha accompagnato a casa il valoroso mutilato che ha ringraziato commosso per le affettuose accoglienze.

OSOPPO

Rapporto del Fascio

Questa sera, alle ore 20.30, l'ispettore di Zona terrà rapporto a tutti i fascisti, i quali dovranno intervenire in divisa. Intervengono anche gli iscritti alle organizzazioni giovanili e i cittadini nonché le autorità civili e militari del luogo.

La grandine

Mercoledì sera, durante un forte temporale, è caduta la grandine, causando ad una parte della campagna gravi danni.

SPILIMBERGO

Visite alla Colonia elioterapica

Oggi alle ore 15, presso la Casa del Fascio il C.M. dott. Angelo Piva sanitario dell'Opera Balilla farà le ultime visite di ammissione alla nuova Colonia Elioterapica, che come già annunciato si aprirà il 19 corr.

NOTIZIARIO SPORTIVO

IL GIRO DI FRANCIA

Lapebie primo a Digne

Bartali cede la maglia gialla a S. Maes e Vicini conquista quella bianca

DIGNE, 9. Bartali non ha più la maglia gialla. Sembrava però che l'atleta toscano avesse ceduto il comando ad un altro italiano, l'isolato Vicini, ma uno zelante commissario di corsa ha sporto reclamo contro l'individuale, reo di essersi fatto rifornire da una macchina del seguito nella tappa di ieri. Comunque il simpatico e vispo corridore romagnolo indossa ora la maglia bianca come capofila della sua categoria. Il distacco da Silvers Maes non è che di 35" e noi osiamo sperare che dopo la sosta di Digne il forte atleta emiliano riuscirà a migliorare la sua posizione. Questa sera Mario Vicini era raggiante ma non nascondeva una punta di malumore per il dracconiano verdetto della giuria che gli infliggeva un'ammonda pecuniaria, oltre naturalmente alla penalizzazione di un minuto.

Al Colle di Vars, dove Bartali aveva perso la maglia gialla, abbiamo dubitato delle sorti del toscano. Il vincitore del Giro d'Italia però è andato sensibilmente riprendendosi e soltanto sul finire della corsa ha moderato la andatura per non compromettere le sue già minorate condizioni fisiche. Camusso è stato il suo fidato compagno e lo ha continuamente incoraggiato senza abbandonarlo un solo istante. La sosta di Digne gioverà sicuramente ad entrambi tuttora sofferenti per le ferite riportate nel pauroso capotombolo che li ha proiettati nel torrente della Duranca.

Bartali in ritardo

Bartali si presenta alla partenza dopo una notte agitata ed insomne. Sembrava che le cure prodigategli ieri sera gli avessero giovato, invece il toscano questa mattina lamentava dei forti dolori ai reni. La maglia gialla è fatta segno a cordiali manifestazioni di simpatia soprattutto da parte del Generale Antonelli, Presidente della F.C.I. che si è recato anche all'ospedale dello infortunato Giulio Rossi al quale ha assicurato che difenderà i colori italiani ai prossimi campionati del mondo.

I 64 corridori rimasti in gara hanno preso il via alle 8.30 e sin dall'inizio gli aspiranti alla maglia gialla cercano di dar battaglia al detentore, Gino Bartali che si trascina penosamente. Dopo una quindicina di chilometri, i "giri" affrontano il primo dei tre colli, tutti valevoli per il Gran Premio della Montagna, l'Iszoard. Sulle prime rampe ci è scabata una dolorosa sorpresa: il ritiro di Simonini che con le lacrime agli occhi, sofferente per la caduta di ieri, dichiara di trovarsi nella impossibilità di continuare. In vetta al monte (m. 2400) passa per primo lo spagnolo Berrende seguito a ruota da Vissers, a 28" da Mersch, a 2'49" da Lapebie e di 21" da Baute e Mulla, e a 3'55" dal nostro Bartali, irrimediabilmente per lo sforzo compiuto tallonato da Camusso.

Nella discesa, la maglia gialla scatenò la sua offensiva, ma la fatica accusata in salita è giun-

Passaggio di motociclisti

Domani mattina verso le ore 5 transiteranno per la nostra città provenienti da Trieste e diretti a Treviso i motociclisti partecipanti alla 1006 km. di Brescia. Essi attraverseranno la nostra cittadina per le seguenti vie: Via Trieste, via Vendramin, Piazza Duomo e via Sottopovo.

Una contravvenzione

Una guardia dell'Amministrazione provinciale di Udine ha posto in contravvenzione Prospero Bastio Giovanni di Giacomo di anni 33 di professione pollicciaio di Noventia di Piave perché circolava con una bicicletta sprovvista del bollo.

Si ferisce giocando

Il ragazzo Angelo Colle di Giovanni d'anni 9 di Latisana mentre stava giocando con altri suoi coetanei nel cortile di certo Gobbi ad un certo momento scivolava dai gradini di una scala di cemento procurandosi nella caduta una contusione al gomito sinistro che il dott. Giulio ha dichiarato guaribile in 20 giorni.

Un tridente che ferisce

Certo Stefanuto Giovanni di Gabriele d'anni 12 trovandosi nell'abitazione di Martin Gabriele di Latisana, mentre con un tridente gettava nella stalla, attraversando la botola, del fieno, accidentalmente gli cadeva il tridente che andava a colpire una figlia del Martin, la secolina Noemi. La piccola riportava una ferita al piede sin. guaribile in 8 giorni.

La grave caduta di un bambino

Il piccolo Rocchetto Federico di Angelo di anni 3 residente in località Piancada di Palazzolo dello Stella mentre stava trastullan-

dos sul cortile della propria abitazione, inciampava cadendo a terra. Soccorso dalla sorella Ines d'anni 16 veniva dai familiari trasportato all'ospedale di Latisana ove il medico di turno gli riscontrava la frattura del femore sinistro dichiarandolo guaribile in 30 giorni.

Al cinema Odeon

Questa sera alle ore 21 e nei due spettacoli di domani alle ore 17 e 21 sullo schermo del cinema Odeon andrà in visione il film della Metro «La provinciale» con Janet Gaynor e Robert Taylor. Mercoledì 14 corr. «L'avventura di Anna Gray» con O. Sullivan e M. Crea.

MOGGIO

Affermazione del Fascio Giovanile

Nel Campionato Provinciale di tiro a segno che si svolge al poligono udinese la squadra locale del Fascio Giovanile, composta dai giovani: Michele Foramitti, Sante Galvagna, Alberto Foramitti, Pietro Treu e Bruno Missoni si è brillantemente affermata, conquistando il primo posto assoluto nel campionato collettivo, superando squadre agguerritissime partite col favore del pronostico.

Anche individualmente i nostri giovani si distinguono e in special modo Michele Foramitti e Sante Galvagna che si contesero in una gara entusiasmante l'onore del primo posto. A questi giovani degni continuatori delle glorie moggese in questo sport vada il nostro plauso.

Questa nuova affermazione assieme a quelle già conseguite nel campo dello sci e dell'atletica da una esatta dimostrazione dell'efficienza di questo Fascio Giovanile nell'attività sportiva.

Ecco il programma della manifestazione: ore 14 partenza dei concorrenti al «I. Circuito ciclistico di S. Vito al Torre»; ore 16.40 partenza dei concorrenti al giro podistico di S. Vito al Torre; ore 17 campionato mandamentale di tiro alla fune; ore 17.30: corsa piana m. 100; ore 17.40 lancio del peso; ore 17.50 lancio del disco; ore 18 salti.

PALLA-CANESTRO

L'incontro femminile di domani Udine - Gorizia

Domani dunque la rappresentativa udinese del Fascio Femminile sosterrà la prima fatica del campionato nazionale di pallacanestro per giovani fasciste ospitando a Campo Moretti la compagna bianco-celeste di Gorizia.

E' questa la prima volta che le due unità si trovano di fronte e perciò la partita riveste una particolare importanza anche per il fatto che potrà dire una parola sulla superiorità marcata da una o dall'altra squadra. Successivamente le atlete bianco-nera restituiranno la visita che, com'è noto, designerà in definitiva il quintetto che verrà opposto alla vincente del confronto tra le cestone triestine e triestine. Potranno le concittadine puntare a questo obiettivo con probabilità di successo? La risposta non è facile poiché non siamo in grado di valutare con sufficiente le forze delle avversarie che scendono a Udine decise a espugnare il Campo Moretti. Comunque conosciamo il sano entusiasmo che sorregge le battagliere cestone udinesi impostosi nettamente nell'amichevole contesa di domenica scorsa alle camere tarcentine. Per quanto questo incontro non possa essere portato come paragone di valutazione tecnica, tuttavia è doveroso ricordare che in quella partita le friulane hanno dimostrato di avere notevolmente migliorato il loro rendimento rispetto all'anno scorso e ciò significa che le possibilità di un sano piazzamento nel campionato non mancano.

L'incontro che si svolgerà domani a Campo Moretti, avrà inizio alle 9.30 del mattino per evitare la concomitanza con altri avvenimenti sportivi che si effettueranno nel pomeriggio.

La squadra udinese giocherà nella seguente formazione: Coccolo, Toneatti, Gobessi M., De Marchi (cap.), Dilda, Fogagnolo S., Tragheili e Danelon.

MOTOCICLISMO

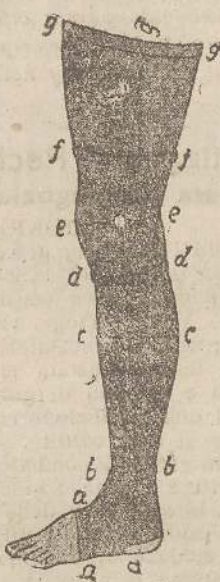
Il passaggio per Udine

dei concorrenti alla gara dei 1000 km.

Stannote transiteranno per Udine i concorrenti alla grande gara indetta dall'Associazione Motociclistica di Besen, denominata «Audax Motociclistica dei 1000 chilometri».

Ad Udine ci sarà un controllo ed il traguardo sarà fissato sul Viale Venezia, all'altezza di via Volturmo, dove i concorrenti, provenienti da Treviso, si fermeranno per le operazioni di controllo, rifornimento ecc. per poi proseguire alla volta di Trieste. I primi passaggi avverranno non prima delle ore 1.30 dopo mezzanotte, ora in cui gli appassionati potranno trovarsi per salutare il passaggio dei valorosi centuari.

Articoli sanitari di gomma



Borse per acqua calda gomma - per Ghiaccio - Bavaruole per bambini - Candelette uretrali - Cuffie da bagno - Cuscini gomma ad aria - Docce vaginali - Ditali gomma - Enteroclistimi gomma - Guanti uso domestico - per Chirurgia - Ostetricia - uso Industriale - Lenzuolini gomma per bambini - adulti - Mutandine gomma - Pessavi gomma - Ebanite - Celluloide - Pere gomma "Lapi," - Renelle per dentiere - Spugne gomma "Arcipelago," - Tessuti gommati - Tubi gomma per enteroclistimi - Adrenaggio - Tettarelle per biberoni - Tiralatte a palla - Urinali gomma per uomo - donna - ragazzi - Vasche da bagno gomma.

Articoli medicazione

Cotone idrofilo - Impermeabile - Arrotolato - Sterilizzato - Bende garza idrofila - Mussoia - Cambric - Tricot - Bende elastiche per varici - Garza idrofila compresse - in buste sterile - per tamponamenti uterini - Cerotti adesivi per medicazione - Cassette pronto soccorso complete regolamentari per famiglia - Stabilimenti - Officine.

Articoli ortopedici

Apparecchi per fratture in ferro, legno - Calzettini - Ginocchiere - Calze elastiche per varici - Cinti erniari per adulti, bambini - Cinture ombelicali per reni - Post-operazioni di appendiciti - Ernie - Tumori - Ptos gastrica - Intestinale - Uterina - Raddrizzaspalle - Stampelle per ammalati - Creme per pedicure - Paracalli - Supporti e sottopiedi - Creazione modelli speciali per le deformità dei piedi.

Articoli sanitari

Aghi per iniezioni, per sutura - Ferri chirurgici - Inalatori a vapore, Elettrici - Nebulizzatori - Macchinette elettriche per massaggi - Paddle per ammalati - Comodine a poltrona - Sputacchiere tascabili - da tavolo - Siringhe per iniezioni - Termometri per febbre - per bagno - Termofori elettrici per tutti i voltaggi.

Articoli igienici

Assorbenti igienici scat. da L. 6 a 12 - Acqua di rose per la toilette della pelle - Acqua Colonia - Lavanda - Amido per bagno - Acqua ossigenata - Crema Nivea - Colibri - Zef, speciali per la toilette del viso - Lozione "Lapi," contro la forfora dei capelli - Lisofornio - Olio per la pelle - Saponi igienici per bambini - Dentifrici - Spazzolini per denti - per le mani - Vaselina pura - Profumata - Talco Boro "Lapi," per la toilette dei bambini - Talco "Lapi," per bagno in pacchetti Celophan.

Laboratorio per la confezione Busti Ventriere - Cinture - Medicate ortopediche per le deformazioni varie del corpo

Polv. assorbente "Lapi," contro il sudore - Moblio sanitario per l'arredamento completo ambulatori medici - Sterilizzatori a umido e a secco - Aspiratori Pottain - Termocauteri

G. Faccin

ARTICOLI SANITARI

Via Vittorio Veneto, 20 - Udine

Dietro Duomo

Telef. 11-84

Ultime notizie e informazioni

Dichiarazioni di Franco

Il richiamo dei volontari è impossibile - Nessun negoziato con i marxisti

PARIGI, 9. Si ha da Londra: Il «Times» pubblica stamane una intervista che un suo corrispondente ha avuto col generale Franco a Salamanca, relativamente alla questione del richiamo dei volontari stranieri. Il generale Franco avrebbe dichiarato: «Il richiamo dei volontari stranieri combattenti in Spagna è impossibile. Il problema è insolubile perché il preciso governo di Valencia non è un governo. Esso manca infatti dei mezzi di controllo necessari a mantenere le sue promesse. Non desidero più parlare di negoziati con i marxisti. Vi sia o no la mediazione delle Potenze, i nazionalisti non hanno che uno scopo: la vittoria totale e assoluta, onde mantenere e perfezionare il regime nazionale. Queste dichiarazioni categoriche — aggiunge il giornale — sarebbero tali da mettere fine alle voci secondo le quali si faceva prevedere una evoluzione del pensiero del generale Franco sulla questione dei volontari».

La disfatta rossa sul fronte di Madrid

FRONTE DI MADRID, 9. I nazionalisti hanno ieri inflitto una netta e grave sconfitta ai rossi in uno dei due settori in cui si era sviluppata in questi giorni la disperata offensiva delle truppe del generale Miaja. Per tutta la giornata di ieri si sono susseguite con sempre maggiore accanimento lotte serrate, quasi sempre a corpo a corpo, sulle linee di difesa di Barrio de Uscara. Finalmente, alla sera, i falangisti e «questes» sono balzati dalle trincee, e con travolgente slancio hanno contrattaccato alla baionetta e a colpi di granate a mano, occupando le trincee nemiche, che in taluni punti erano ingombrati di cadaveri. In un solo combattimento di circa 100 metri sono stati contati 137 miliziani uccisi da bombe a mano ed a baionettata. Quasi simultaneamente, nel settore fra Villafranca di Castiglia e Guipuzcoa, i nazionalisti infliggevano gravi perdite ai rossi che attaccavano furiosamente le loro linee. In questo settore, che è ad occidente di Madrid, i rossi avevano concentrato nuovi reparti di rinforzo e parecchie decine di nuovi carri armati ed autoblindati, evidentemente ricevuti da poco, ma messi in azione soltanto nella terza giornata della disperata offensiva tentata nella speranza di liberare Madrid dalla minacciosa tenaglia delle truppe di Franco. Quei Miaja abbia tentato un'azione in grande stile anche per rianimare le truppe rosse, impressionate dalla caduta di Bilbao e dalla avanzata nazionale verso Santander, è confermato dal fatto che secondo gli accertamenti del comando militare nazionale, nel tentativo offensivo contro Uscara egli ha impegnato un numero di 30 mila uomini. I prigionieri hanno infatti riferito che oltre le brigate interazzionali, hanno partecipato alla offensiva anche reparti formati da miliziani delle province di Alabastra, Ciudad Real, e Badajoz o Murcia; e questo starebbe a dimostrare che il generale Miaja abbia voluto, collazione di questi ultimi tre giorni, compiere non una manovra per disturbare e mettere seriamente in imbarazzo i nazionalisti su alcuni settori, ma evidentemente tentare la più grande offensiva da quando è scoppiata la guerra: e non soltanto con lo scopo di infrangere il cerchio che minaccia Madrid, ma anche, e soprattutto, colla speranza di impegnare i nazionalisti in modo da ostacolare e ritardare l'azione in corso su altri fronti. I giornali hanno potuto apprendere che il gen. Miaja ha fornito le seconde linee per fronteggiare l'eventuale contrattacco dei nazionalisti con numerose unità. Ma in seguito allo svolgimento della dura battaglia, e con l'obiettivo di frenare l'impeto dei nazionalisti, ha già impegnato una parte di tali truppe di seconda linea. Si calcola, infatti, che abbia mandato in prima linea altri 50 mila uomini. Altre riserve sarebbero rimaste inattive sulle posizioni presso l'Escorial. Anche l'aviazione dei rossi si è mostrata ieri alquanto attiva. Ma gli apparecchi hanno compiuto incursioni a piccoli gruppi e con

George Lansbury ricevuto dal Duce

ROMA, 9. Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, alla presenza del Ministro degli Esteri conte Ciano, il sig. George Lansbury, che ha intrattenuto a coriate colloquio durata oltre tre quarti d'ora. Il Duce riceveva nuovamente il sig. Lansbury nei prossimi giorni.

La battaglia di Pechino troncata dai negoziati

TOKIO, 9. Malgrado l'annuncio di conversazioni per appianare l'incidente cino-giapponese, sono continuati sul fronte Yung Ting violenti combattimenti. I negoziatori cino-giapponesi hanno iniziato le conversazioni e sperano di giungere presto ad una risoluzione ed alla cessazione dei gravi ostilità. Nel pomeriggio i combattimenti sono infine cessati. I cinesi, cominciano lo sgombero delle località dove sono avvenuti gli incidenti. Il sindaco di Pechino si è scusato presso le autorità nipponiche, affermando che stamattina i combattimenti sono continuati perché le istruzioni alle truppe cinesi operanti non erano giunte chiaramente. Si apprende che l'assemblea degli studenti di Pechino ha deciso di opporsi a qualsiasi compromesso col Giappone, chiedendo invece la formazione di un fronte comune cinese anti-imperialista e la dichiarazione di guerra al Giappone. Intanto il Governo giapponese si è dichiarato desideroso di una soluzione pacifica dello incidente.

Cupo silenzio sulla sorte di Amelia Earhart

SAN FRANCISCO, 9. Stamani, alla presenza del ministro secondo cui un addetto dell'aeroporto di Lilo (Hawaii), aveva intercettato un appello di Amelia Earhart perché si affrettassero i soccorsi. Hanno poi informato da Honolulu che il presunto messaggio non preveniva affatto dall'avvicinarsi da una delle stazioni radio private degli Stati Uniti che in questi giorni si sono sbarazzate in fretta dal genere. Purtroppo le speranze di salvare la valerosa aviatrice si fanno sempre più vaghe.

Sciopero totale negli alberghi francesi

PARIGI, 9. I sindacati del personale alberghiero hanno deciso lo sciopero generale a partire da domattina. In tutti quegli esercizi che non accedono all'immediata applicazione delle 40 ore, suddivise in 5 giorni della settimana.

I russi nell'Artico e un colossale "bluff"

ROMA, 9. Da vari anni l'aviazione sovietica compie, per merito di noti scienziati dell'U. R. S. S. studi e ricerche nelle regioni artiche, allo scopo di stabilire, attraverso le nuove vie del circolo, quel passaggio del nord-ovest che ha costituito la sospirata meta degli esploratori polari degli ultimi cinquant'anni. Recentemente si è fatto grande rumore per il volo Mosca-polo Nord-S. Francisco, col quale gli aviatori sovietici intendevano dimostrare che i quattordicimila chilometri che separano Mosca da San Francisco passando per l'occidente Europeo, l'Atlantico e il continente americano, potevano essere ridotti a 9500 chilometri seguendo la rotta dell'Artico. Il volo, come è noto, è stato interrotto a Pierson Field e i protagonisti dell'impresa hanno l'aspetto in tutta fretta, accuratamente imballato, il loro monoplano «Ant. 25».

Antonio Galata direttore responsabile

Il giornale «Il Popolo del Friuli» ha per direttore responsabile Antonio Galata, che ha preso possesso della carica il 10 luglio 1937.

I Caduti in Spagna

ROMA, 9. Il «Foglio di disposizioni» del Segretario del Partito n. 836, in data 9 luglio XV, reca: «L'iscrizione dei nomi dei legionari caduti in Spagna nei sacrali Combattimenti sarà effettuata in tutta l'Italia nello stesso giorno. La data sarà fissata dal Duce».

75 lavoratori caduti nell'adempimento del dovere in A. O.

ROMA, 9. Dal 31 maggio 1937-XV al 30 giugno 1937-XV sono deceduti in A. O. 75 lavoratori per incidenti, infortuni sul lavoro o malattie varie. Si comunica il 24° elenco di questi valorosi pionieri che l'Italia fascista considera caduti nello adempimento del loro dovere. D'Urso Mario da Motta S. Anastasia; Giacomelli Antonio fu Fortunato da Udine; Petrone Leodino da Ostra Vetere; Berghelli Carlo, S. Chietino; Giovannazzi Antonio, S. Ilario Iorio; Iurano Salvatore, Vittoria; Porta Alfredo, Senna; Blosi Giovanni, Bagnacavallo; Tognollo Alfredo, Genova; Battaglia Vincenzo, Castelbuono; Casalbini Egidio, Cesenatico; Pizzoni Aurelio fu Costantino da Udine; Rigli Giovanni, Bomporto; Dalle Piatte Tullio, Pergine; Boscchi Antonio di Giuseppe, Berra; Luca Francesco, Piossè; Valerio Carlo fu Giovanni da Osopio; Maraspin Giorgio, Valle d'Austria; Dionisio Livio, Candelò; Bazzo Luigi, Santa Lucia di Piave; Dall'Asta Renato, Cortile San Martino; Zoccolan Alessandro, San Paolo del Brasile; Manfredonia Luigi, Genova; Cristina Augusto, Armeno; Buse Benedetto, S. Antonio Monreale; Lanzare Luigi, Fregene; Bruni Giovanni Emilio, Moliano; Sarotti Attilio, Sondrio; Piani Giovanni Battista fu Francesco da Udine; Femminella Giovanni di Luigi, Chieti; Crimandi Antonio, Crispiano; Guerrini Giacomo, Garzaniga; Bergamini San te, Campo S. Martino; Spoladoro Domenico, Adria; Bennis Romano, Monte Maggio; Zucchelli Luigi, Ardesi; Pucci Giuseppe, Maggiorano; Fracucci Anselmo, Sestino di Arezzo; Andreoli Antonio, Adria; S. Martino; Mane Silvio di Giovanni da Ippis di Udine; Verzelletti Ernesto, Rovato; Da Toss Luigi, Alleghe; Fattori Tullio di Eugenio, Cavezzo; Boland Antonio, Flesso d'Artico; Fagnani Vasco, Lavagna; Gasparini Pietro, Visignano; Macor Daniele di Raimondo da Valvasone; Antonelli Liberto, Pralognan; Marzoni Armando, Magnacavallo; Zilli Dante fu Giulio da Udine; Adone Salvatore, Vizzini; Satta Gavino, Sassari; Cantelo Umberto, Bùtera; Lazzari Valerio, Cremona; Lotto Mario, Belluno; Iaconi Carlo, Monte Fiascone; Meistri Francesco, Cremona; Zozoli Natale fu Antonio da Paularo (Udine); Pauletto Antonio, Villaverla; Prizzano Leonardo, Eutralia Soprana; Balestri Giocchino, Savignano sul Panaro; Ca-

Pacelli a Parigi

PARIGI, 9. Il Cardinal Pacelli è giunto stamane ricevuto alla stazione dal Ministro degli Esteri Dolbos, dal nunzio apostolico mons. Valeri e da numerose personalità. Nel pomeriggio egli ha inaugurato il padiglione polare alla esposizione, alla presenza del presidente della repubblica.

Attraverso la Germania in una casa rotabile

BERLINO, 9. Una profonda suggestione deve esercitare su molti figli delle più tumultuose metropoli l'idea di andarsene lungo tutte le strade d'un grande paese, in piena dipendenza da tutti gli orari, in una salutare distanza da locomotive, stazioni, facchini, trambusti e arrabbiature. Ebbene, quello che fino a pochi anni fa sembrava un sogno di colore zingaresco inattuabile all'uomo civile, può oggi divenir concretissima realtà con una templa telefonata e il versamento di una congrua somma stabilita da relativa tariffa. Una organizzazione che abbraccia tutta la Germania mette già da anni il suo vastissimo autoparco a disposizione di tutti quegli automobilisti tedeschi o stranieri — che non possiedono una carrozza propria. In questi ultimi tempi essa ha acquistato, altresì, un certo numero di vetture-rimorchio che sono veri e propri appartamenti di due e tre stanze arredati spesso con un gusto delizioso. Una famiglia, una coppia di sposi o un paio di amici possono così concedersi un periodo di vagabondaggio che risponda, loro sensazioni forse non sospettate.

Mimi vaga fioraia e Titina, complice d'amore...

MILANO, 9. Ogni volta che Mimi, una piacente fioraia, per quanto non più tanto giovane, passava dinanzi alla portineria del signor Egidio, egli si affannava a rivolgerle dolci parole, frasi mielate, molle però, tutte in fondo in fondo, da intenzioni serie, che il signor Egidio aveva ormai deciso di metter su casa e famiglia. Mimi, invero, non gli dava retta e, fingendo di parlare con la cagnetta, lo rimbeccava in tono sibillino: «Sta sicura, cara Titina — ella le diceva — che un'altra bestia non la voglio con me... Titina scodinzolava, Mimi sorrideva mestolmente e il signor Egidio masticava amaro: «Ah, se quella cagnetta mi capita a tiro, le fo vedere io vorrà avere una bestia sola o due... Infatti, una mattina, Mimi non s'avvide — affaccendata com'era nel negozio del macellaio a scegliere la carne buona ed a farsi appiappare la minor quantità d'osso possibile — che la cagnetta era sparita misteriosamente, ad un tratto. Cos'era avvenuto? Il diabolico signor Egidio, con la complicità dell'osca d'una appetitosa coscia di pollo arrosto, era riuscito a farsi avvicinare dalla poltina Titina e, giunta questa a tiro, l'aveva ac-

BORSE E MERCATI

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della

BORSA DI MILANO	
Cambi	8 9
Parigi	73.50 73.40
Londra	95.30 94.15
New York	19.00 19.00
Belgio	319.75 319.75
Olanda	1044.75 1045.00
Svizzera	435.00 435.00
Praga	66.33
Titoli di Stato	
Rendita 3,50%	71.90 71.90
Rendita 5%	91.37 91.35
Rendita 5,50%	89.30 89.29
B. T. 1940	101.47 101.35
B. T. 1941	101.45 101.45
B. T. 1943	91.85 91.77 91.75
B. T. 1944	97.50 97.55
Titoli diversi	
La Centrale	897.00 897.00
Mediterranea	552.00 552.00
Meridionale	898.00 897.00
Cot. Cantoni	3260.00 3260.00
Cot. Olcese	479.50 481.00
Tess. S. amp.	1045.00 1044.00
Unificio Naz.	382.50 382.50
Man. Rossari	743.00 745.00
Man. Rotondi	582.00 585.00
Man. Tosi	78.75 78.00
Cot. Merid.	265.00 268.00
Un. Manifatt.	262.00 262.00
Lan. Gavardo	640.00 635.00
Lan. Rossi	4350.00 4350.00
Lan. Targetti	143.75 138.50
Cascami Seta	478.50 481.50
Snia Viscoso	481.00 481.50
Ansaldo	55.75 55.50
Iva	233.00 223.50
Monte Amiata	97.00 97.00
Montecatini	322.00 321.75

Il Credito Italiano ci comunica i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di lire 500 sulla Piazza di Milano. La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 9 luglio 1937:

Venezia 3,50%	88.60 88.55
L. R. I. Siet 4%	644.00 648.00
I. R. I. 4,50%	463.50 463.50
E. L. F. E. R. 4,50%	470.00 469.75
Pubbl. utilità 6%	469.00 469.00
Pubbl. ut. s. telef. 6%	495.00 497.00
Credito Navale 5,50%	504.50 505.50
Eulson em. 1931 6%	505.50 505.50
Emiliana 6%	500.75 500.75
Merid. di Elettr. 6%	500.00 500.00
Soc. Esorc. Telet.	469.00 469.00

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

IL PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI AEREE DI DOMANI

Ore 9.— Messa al campo.
9.30 Lancio modelli volanti
10.— Partenza dei concorrenti alla gara per la Coppa «DUCA D'AOSTA», durante la quale saranno eseguiti dei lanci con verricello di alianti della locale Scuola di volo del P.N.F.

11.30 Virtuosismo aviatorio
L'ingresso al recinto per il pubblico - di fronte all'ARIZONA - è gratuito.

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI»

PAOLO PALLAVICINI PER LE VIE DEL MONDO

ROMANZO

Passarono nella camera attigua e si trovarono tutti d'accordo nel dichiarare che la scossa nervosa subita dalla fanciulla doveva essere stata grave, poiché il perturbamento del suo cervello era evidente. «Era già superba e prepotente prima — brontolò Peter; — ora chi potrà più avvicinarla? Gerardo rientrò più tardi da solo, nella stanza della fanciulla. Dormiva. Sedette su di una poltrona in fondo al letto e si immerse in una profonda, cupa contemplazione di quel volto così bello, così affascinante anche nel suo pallore, anche così scultoreo dai segni devastatori del

più volte le mani sugli occhi, poi li aprì. Vide Gerardo in fondo al letto. Un'ombra passò sul suo volto. Si rassereno subito. «Che fate là? — chiese con dolcezza. — Vi guardavo. — E' uno spettacolo divertente? — No, tormentoso. — Perché? — Sveglia o dormite, siete un enigma indecifrabile. E ne soffro orrandamente. — Povero Gerardo lo credevo che aveste un po' più d'intelligenza... — Ed io che aveste voi un po' più di cuore e un po' più di cervello. — Why, my dear? — Potrei finalmente sapere cosa diavolo siete andata a fare giù nella miniera senza dir nulla a nessuno, con degli italiani, vestita da minatore? — Qualcuno ha osato dirvi che per rendersi conto della vera vita della miniera, bisogna scenderci a lavorare. Ed io ci sono andata. Ecco tutto! — La risposta collimava colla ragione di da Bruno spert. — Nessun altro motivo vi ha spin-

to? — C'era il mio amore nel pozzo oscuro ed ho voluto fargli una visita — soggiunse ridendo — siete contento adesso? — Ora ne so quanto prima. — Anzitutto non c'è niente da sapere — disse Adriana cominciando ad irritarsi — eppoi... cosa c'è di straordinario in quello che ho fatto? Quante altre donne prima di me e quante altre dopo saran scese e scenderanno nelle gallerie di una miniera, più o meno vestite da minatori? O che ci credete tutti puntatoli, voi non vi siete ancor convinta che io non voglio essere considerata una creatura debole? Non vi ho già dato altre prove della mia energia? — E dei vostri capricci, si — interruppe Gerardo — ma questo passa i limiti del comprensibile, perché a vedete scelto a vostri compagni degli italiani... — Se avessi scelto dei nostri io li sarebbe saputo subito, ed era questo che non volevo, mentre invece se non fosse avvenuta l'esplosione sarei uscita di là sotto e ripartita per New York senza che ad anima viva avessi potuto trapelare la cosa e

che mi si potesse dire ciò che purtroppo sentii, che sono matta, che non ho giudizio, che una signorina per bene non fa certe pazzie! Ed ora, caro Gerardo, su questo argomento, basta. Voglio anche ammettere che abbiate ragione voi e quelli che come voi mi biasimano: ho sbagliato, sono stata troppo leggera e troppo audace. Leggerezza o audacia che sia l'ho pagata cara. Non ne parliamo più! — Due giorni dopo Adriana si alzò per la prima volta. Trascorse alcuni giorni in solitario in compagnia degli amici e dei parenti che erano venuti a visitarla. C'era anche Max Clairmont, essa non volle che si parlassero della sua avventura. — Sto benone, tutto è passato. So ancora qui pronta a far disperare quelli che hanno il torto di volerli bene, intrattenermi di cose aliegre... — Vi farebbe bene mutar aria ed ambiente — suggerì Max — un bel viaggio cogli amici e con Mr. Gerardo Lusselndorf... — Per ora no; sto benissimo qui e non mi muovo — rispose seccamente la fanciulla.

Anche Max però fra sé che il pericolo di morte non aveva mutato per nulla l'altero carattere di quella creatura e nemmeno raddolcito un po' il cuore. — Deve la vita al mio segretario — si disse innamante — qualunque altra creatura si sarebbe affrettata a chiedere sue notizie, a fargli giungere una parola di riconoscenza. Essa invece... come se il poveretto non avesse fatto nulla per lei, col essere ingrato! E' possibile che la sua antipatia per la nostra razza, ereditata sino a questo punto? Quel giorno però Max provò un'altra sorpresa. Una cameriera era entrata ad un certo punto ed aveva consegnato ad Adriana alcuni biglietti di visita di persone passate semplicemente alla porta a chiedere sue notizie. Poi rivolgendosi nel medesimo tempo a Gerardo, disse: — E' ritornata ancora quella donna italiana che venne giù due volte a domandarvi come stava la signorina e ha insistito per vederla, dicendo che avrebbe avuto desiderio di parlarle. — L'hai mandata via? — chiese

Gerardo bruscamente. — Come al solito, secondo i vostri ordini — rispose la cameriera. — Benissimo! — brontolò Gerardo — ci mancherebbe altro che miss Adriana dovesse ricevere anche questo nuovo genere di visitatori. Quando si è risposto che sta bene... mi pare che basti per quella gente. — Adriana si era fatta prima pallida, poi sembrò che tutto il sangue se fosse affittato al viso. Divenne di un rosso infuocato. Getto con un brusco movimento di rabbia e di disprezzo sul fuoco che ardeva nel camino poco lontano da lei il fascio dei biglietti di visita che le era stato consegnato. Si rivolse quindi alla cameriera e con quella voce e quello sguardo che tutti temevano, perché segnavano tempeste, le domandò con una calma che era semplicemente apparata. — Voi, al servizio di chi siete stata messa in questi giorni? — Al vostro, Miss Adriana Rosenthal — rispose impaurita la ragazza. — (Continua).